

ALLEGATO VII

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

Il sottoscritto **ICIM S.p.A. – Piazza Don Enrico Mapelli, 75 – 20099 Sesto San Giovanni (MI)**

numero di registrazione come verificatore ambientale EMAS IT – V - 0008

accreditato o abilitato per l'ambito **35.22 – 42.21** (codice NACE)

dichiara di aver verificato che il sito (i siti) o l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale aggiornata(*) dell'organizzazione

A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l., Via delle Querce, 4 – 61032 Fano (PU)

numero di registrazione (se esistente) IT-002246

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente dichiarazione il/la sottoscritto/a dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata(*) dell'organizzazione (*) forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione (*) svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.


Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

Fatto a Sesto San Giovanni il 22/12/2025

Firma






(*) barrare la voce non pertinente

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 1 di 50	

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS

(Dati aggiornati al 30/06/2025)

Preparato	Verificato	Approvato
Responsabile Tecnico	RSGI	AD
Silvia Scortichini	Silvia Scortichini	Nicola Nicolai
		

REVISIONE CORRENTE

REV.	Data	Descrizione
3	30/09/2025	Seconda Emissione. Dati aggiornati al 30.06.2025
2	30/09/2024	Aggiornamento annuale. Dati aggiornati al 30.06.2024
1	30/09/2023	Aggiornamento annuale. Dati aggiornati al 30.06.2023
0	15/07/2022	Prima emissione. Dati aggiornati al 30.06.2022

A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l.

Via L. Einaudi, n. 1 – 61032 Fano (PU)

C.F. e P.IVA 02462970415

www.aesfanogas.it - aes@pec.aesfanogas.it

Codici attività:

NACE 35.22 – Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte


NACE 42.21 - Costruzione di infrastrutture per il trasporto di fluidi

Sistemi di accreditamento EA:

26 - Distribuzione Gas


28 - Costruzione


ICIM Sp.A.
 22 DIC. 2025


	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 2 di 50	

SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	4
2.	POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO	5
3.	DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	6
3.1.	DATI GENERALI	6
3.2.	ORGANIZZAZIONE	6
4.	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	9
4.1.	DISTRIBUZIONE GAS	10
4.2.	ATTIVITÀ DI SERVIZIO TECNICO LOGISTICO	12
	ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SERVIZIO	12
4.3.	QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	13
5.	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	14
5.1.	INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI ED ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ	14
5.2.	ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	15
5.3.	SITUAZIONI POTENZIALI DI EMERGENZA O INCIDENTE AMBIENTALE	16
5.4.	ANALISI DEL CONTESTO E VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI	17
5.5.	VALUTAZIONI NELLA PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA	18
6.	PRESTAZIONI AMBIENTALI	19
6.1.	VOLUMI DELLE ATTIVITÀ	19
6.2.	LIVELLO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI	20
	EMISSIONI IN ATMOSFERA	20
	EMISSIONI DI GAS SERRA	21
	RIFIUTI	22
	EFFICIENZA DEI MATERIALI	23
	USO DI RISORSE NATURALI	23
	ENERGIA	24
	ENERGIA RINNOVABILE	25
	CONSUMI IDRICI	25
	USO DI SOSTANZE PERICOLOSE	26
	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	26
	RUMORE	26
	EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ	29
7.	CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE	30
8.	OBIETTIVI PER L'AMBIENTE	31
8.1.	CONSUNTIVO TRIENNIO 2022-2024	31

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 3 di 50	

8.2.	OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2025-2027	34
9.	APPENDICE 1 – GLOSSARIO	37
10.	APPENDICE 2 – PRINCIPALI NORMATIVE AMBIENTALI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA	39
11.	MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	50
12.	VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	50
13.	PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	50
14.	A VOSTRA DISPOSIZIONE	50

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 4 di 50	

1. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene i dati e le informazioni relative alle prestazioni di A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l. in materia Ambientale, aggiornate al 30/06/2025.

Le prestazioni e gli obiettivi relativi a questo importante pilastro della propria gestione facilita il percorso di comunicazione verso l'esterno, nell'ottica della trasparenza e del coinvolgimento del maggior numero di stakeholder possibili.

Il documento è redatto in base ai seguenti standard:

- Regolamento 1221/2008/CE EMAS III e s.m.i.:
 - Regolamento UE n.1505/2017
 - Regolamento UE n.2026/2018
 - Regolamento UE n. 1199/2023

In particolare, il Regolamento EMAS prevede che le informazioni ambientali siano convalidate da Ente Terzo accreditato. Il presente documento è stato quindi sottoposto a verifica dall'Ente Terzo accreditato ICIM per quanto attiene le informazioni di carattere ambientale.

Referente aziendale per la gestione Ambientale di AES Fano Distribuzione Gas S.r.l.:

ing. Nicola Niccolai


Via delle Querce, 4 – 61032 Fano (PU)

Tel 0721/1490003 – Fax 0721/1490004

E-mail: info@aesfanogas.it

Pec istituzionale: aes@pec.aesfanogas.it

www.aesfanogas.it

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 5 di 50	

2. POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO



POLITICA PER LA QUALITÀ, LA SICUREZZA E L'AMBIENTE

A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l. mette al primo posto la qualità del servizio erogato, la soddisfazione dei propri clienti, la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e la protezione dell'ambiente adottando un sistema di gestione integrato per la qualità, la sicurezza sul luogo di lavoro e l'ambiente in accordo con le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 45001:2018, UNI EN ISO 14001:2015 e con il Regolamento EMAS 1221:2009 e s.m.i..

La Direzione si impegna a:

- assicurare il rispetto delle norme tecniche e legislative applicabili al settore di appartenenza;
- definire gli obiettivi per la qualità, la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro e l'ambiente;
- perseguire la qualità delle prestazioni dei servizi erogati ai clienti, il miglioramento delle prestazioni ambientali, la tutela della salute, della sicurezza dei lavoratori;
- mettere a disposizione le risorse necessarie per il perseguimento degli obiettivi della presente Politica;
- comunicare la Politica Aziendale in modo da assicurarne la comprensione da parte dei lavoratori di A.E.S. S.r.l. e dei propri fornitori, rendendola disponibile al pubblico e a tutte le parti interessate;
- sviluppare ed attuare il Sistema di Gestione Integrato, per perseguire il miglioramento continuo della sua efficacia ed assicurare che sia mantenuta la sua integrità qualora siano pianificati ed attuati dei cambiamenti.

Obiettivi primari per la realizzazione della Politica per la Qualità sono:

- ottenere la soddisfazione e la fidelizzazione dei Clienti e delle varie parti interessate;
- incrementare l'efficienza interna, la flessibilità organizzativa e la standardizzazione dei processi;
- identificare, valutare e migliorare gli indici di qualità del servizio;
- aumentare il coinvolgimento del personale attraverso azioni di motivazione e sensibilizzazione.

Obiettivi primari della Politica per la Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro sono:

- provvedere alla salvaguardia della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori;
- ridurre la gravità e la frequenza dei casi di incidente, infortunio e/o di malattia professionale;
- definire in modo chiaro i ruoli, le competenze e le responsabilità del personale in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
- favorire la piena partecipazione di tutti i lavoratori e dei loro rappresentanti nella attuazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro e nel perseguimento dei relativi obiettivi, anche attraverso le diverse forme di consultazione previste dal Sistema;
- verificare in maniera sistematica i rischi connessi con tutte le attività lavorative, attraverso un processo di analisi dei pericoli e valutazione e tenuta sotto controllo dei rischi;
- ridurre i costi diretti ed indiretti legati agli infortuni ed alle malattie professionali;
- azzerare i casi di responsabilità dell'azienda per violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della sicurezza e salute sul lavoro.

Obiettivi primari per la realizzazione della Politica per l'Ambiente sono:

- operare, ove possibile, la riduzione ed il recupero dei rifiuti prodotti;
- operare una riduzione dei rischi ambientali derivanti dall'uso di sostanze pericolose;
- operare una riduzione dell'uso delle risorse energetiche attraverso il miglioramento degli impianti;
- operare una ottimizzazione dell'uso dei carburanti per autotrazione;
- migliorare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività interne e di cantiere;
- sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni dei gas serra;
- rispettare i principi della protezione ambientale nella progettazione e realizzazione degli impianti;
- individuare ed attivare adeguate misure per la prevenzione incidenti e per la gestione delle emergenze.


La presente politica, sottoposta a revisione con frequenza almeno annuale ed in occasione del Riesame della Direzione, costituisce il riferimento per definire gli obiettivi di miglioramento ed i programmi per il relativo perseguimento.

Fano, 11 maggio 2022

L'Amministratore Delegato

(Ing. Nicola Nicolai)



	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 6 di 50	

3. DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

3.1. DATI GENERALI

Nel 2011 il Comune di Fano ha messo in gara il servizio di distribuzione del gas naturale. In data 09/03/2011 è stata costituita una ATI tra le società ASET S.p.A., SI(e)NERGIA S.p.A. ed ESTRA RETI GAS S.r.l. mediante apposita scrittura privata per partecipare alla gara di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, con l'impegno di costituire la NEWCO in caso di affidamento; la stessa ATI è risultata essere l'aggiudicataria; pertanto, in data 19/10/2011 è stato stipulato l'atto costitutivo di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l.

La società A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. è stata costituita il 19.10.2011 tra le società ASET S.p.A., SI(e)NERGIA S.p.A. ed ESTRA RETI GAS S.r.l. aggiudicatarie, in forma di ATI, della gara per il servizio di distribuzione gas naturale indetta dal comune di Fano nel 2011.

L'affidamento, decorso a far data dal 01/01/2012, ha una durata di 12 anni.

L'attuale assetto societario, dopo alcune operazioni riferite all'uscita di SI(e)NERGIA S.p.A. e ad evoluzioni interne al gruppo ESTRA, è il seguente:

- ASET S.p.A. possiede il 51% delle quote societarie
- ESTRA S.p.A. il restante 49%.

A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. è dunque operativa dal gennaio 2012 e gestisce il servizio in una parte del Comune di Fano contando su circa 26.000 punti di riconsegna (pdr) e circa 280 km di rete.

La Sede Legale è ubicata in via L. Einaudi, 1 a Fano mentre la sede Operativa, precedentemente situata in Via Ugo La Malfa, 35 a Fano, a partire dal 1 novembre 2024 è stata trasferita in Via delle Querce 4, Fano. Le prestazioni ambientali riferite al 2024 sono state ottenute sommando i contributi derivanti dalle due sedi operative. Nella sede legale non risultano attività operative che concorrono alle prestazioni ambientali.


3.2. ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione generale di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l. fa capo all'Amministratore Delegato Nicola Niccolai, rappresentante legale della società. L'Amministratore Delegato coordina le attività afferenti ai rapporti con l'ARERA, l'allocazione e il vettoriamento del gas distribuito. Inoltre, ha individuato responsabilità riferibili al sistema gestionale QSA, ai Sistemi Funzionali e al Servizio Prevenzione e Protezione.

La conduzione tecnica e l'esercizio è affidata al Responsabile Tecnico ing. Silvia Scottichini ed al Responsabile dei Servizi Operativi Marco Lucertini che coordina le strutture che comprendono i servizi per la gestione degli approvvigionamenti e del magazzino, della cartografia e del sistema informativo territoriale, della progettazione, programmazione e realizzazione dei lavori, delle normative tecniche, della segnalazione e ispezione reti, dei servizi al punto di riconsegna richiesti dai clienti.

22 DIC. 2025


ICIM S.p.A.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 8 di 50	

Nel corso degli anni, A.E.S. Fano Distribuzione gas S.r.l. ha sviluppato un Sistema di Gestione Integrato conforme e certificato in base agli standard:

- UNI EN ISO 9001:2015 – Sistema di gestione per la Qualità;
- UNI ISO 45001:2018 – Sistema di gestione per la Sicurezza e la Salute sul Luogo di Lavoro;
- UNI EN ISO 14001:2015 – Sistema di gestione per l’Ambiente.

Le funzioni di Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (RSGI) sono prese in carico dall’ ing. Silvia Scortichini.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 9 di 50	

4. DESCRIZIONE ATTIVITÀ

Le attività di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l. comprendono:

- la Gestione di impianti e reti di distribuzione gas (NACE 35.22)
- la Costruzione di infrastrutture per il trasporto di fluidi (NACE 42.21)

con i seguenti settori di accreditamento EA:

- 26 - Distribuzione gas;
- 28 - Costruzione

Tutte le attività sono coordinate e gestite direttamente da A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l. che opera con proprio personale e che si avvale, per alcuni servizi, di ESTRA S.p.A. (sulla base di specifici accordi di servizio) e per alcune specifiche attività di fornitori esterni qualificati secondo quanto dettagliato nella tabella 1.

ATTIVITÀ		ATTIVITÀ AFFIDATE ESTERNAMENTE	ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI
Gestione rete di distribuzione gas	Realizzazione	Scavi ed opere murarie	Gestione rifiuti
	Manutenzione		Emissioni di rumore
	Manutenzione	Manutenzione straordinaria	Sversamenti su suolo
Gestione cabine di riduzione gas	Realizzazione	Scavi ed opere murarie	Emissione di polveri
	Sito aree e locali	Manutenzione straordinaria	Gestione rifiuti
	Generatori Termici	Manutenzione ordinaria e straordinaria	Gestione rifiuti

Tabella 1 – Tabella delle attività affidate a soggetti esterni e delle responsabilità legate agli aspetti ambientali indiretti


Gli edifici che ospitano la struttura di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS sono ubicati all'interno di un immobile occupati con contratto di affitto.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico e gli scarichi, l'immobile risulta allacciato al servizio idrico integrato.

Tutte le cabine di decompressione sono soggette a Certificato di Prevenzione Incendi per l'attività 2 come definita dal DPR151/2011 avendo una potenzialità superiore a 50Nm³/h; in alcune cabine, inoltre il certificato di prevenzione incendi si riferisce anche alla presenza di caldaie di processo con potenzialità superiore a 116kW, riconducibile all'attività 74. La situazione è quella di seguito descritta in dettaglio (rif. Tabella 2).

REGIONE	Codice Re.Mi.	Comune	Via	Denominazione	Nr pratica	Comando	Data rilascio	Data scadenza	Note
MARCHE	RE000002	FANO	DELLA PINETA	PINETA	4.997	PESARO URBINO	11/05/2022 Prot. 0012041	11/05/27	
MARCHE	RE000003	FANO	LOCALITA' CUCCURANO	CUCCURANO	2.500	PESARO URBINO	11/05/2022 Prot. 0013447	11/05/27	

Tabella 2 - Elenco certificati prevenzione incendi relativi agli impianti REMI

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 10 di 50	

Una delle due cabine di decompressione gas metano risulta allacciata al servizio idrico pubblico (rif. Tabella 3); l'utilizzo di acqua per il reintegro degli impianti di preriscaldamento del gas metano nel processo di riduzione pressione non dà luogo a scarico.

REGIONE	CODICE RE.MI.	COMUNE	VIA	DENOMINAZIONE	ALLACCIAMENTO AL SERVIZIO IDRICO
MARCHE	RE000002	FANO	DELLA PINETA	PINETA	SI
MARCHE	RE000003	FANO	LOCALITA' CUCCURANO	CUCCURANO	NO

Tabella 3 – Elenco cabine REMI con indicazione dell'eventuale allacciamento al servizio idrico pubblico.

4.1. DISTRIBUZIONE GAS

La rete di distribuzione comprende:

- una rete di distribuzione a media pressione;
- una rete di distribuzione a bassa pressione;
- gli allacciamenti verso l'utenza.

In particolare, risulta gestione di:

OGGETTO	NR.
CABINE RE.MI.	2
GRUPPI DI RIDUZIONE	41
GRUPPI DI RIDUZIONE E MISURA	36
IRI	-
SISTEMI DI PROTEZIONE CATODICA	6
PUNTI DI MISURA DEL GRADO DI ODORIZZAZIONE	88
PUNTI DI MONITORAGGIO PRESSIONE DI ESERCIZIO	10

Tabella 4 – Consistenza impianti

Tutte le cabine di primo salto sono gestite da A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l..


Tali impianti, soggetti alla direttiva ATEX e per i quali sono state adottate misure di protezione e prevenzione come richiesto dal D.Lgs. n. 81/08, sono eserciti applicando un piano di manutenzione ispettiva e programmata redatto in conformità con le norme UNI applicabili.

Le attività di manutenzione e di pronto intervento comportano una sorveglianza degli impianti sul territorio che richiede l'utilizzo di un parco di autoveicoli.

La gestione della rete di distribuzione comporta, in particolare, l'attuazione di un controllo sistematico di eventuali fughe lungo l'intera rete di distribuzione nonché la realizzazione di interventi sul territorio con attività di cantiere, anche con il supporto di ditte esterne (ad es. attività di scavo).

Il servizio comprende, infine, una attività di relazione con il pubblico per la gestione dei contratti di allacciamento e resa in disponibilità dei Punti di Ricognizione (PDR), sui quali possono essere stipulati contratti di fornitura da parte dei clienti delle varie società di vendita.

I principali dati caratterizzanti il volume delle attività sono i seguenti:

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 11 di 50	

INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025 1 [^] SEMESTRE
ESTENSIONE RETE DI DISTRIBUZIONE	Km	290,201	290,904	291,569	291,569	291,257	291,257
QUANTITÀ DI GAS VETTORIATO	Stdm ³	32.121.950	35.086.804	30.180.685	25.544.637	26.088.862	15.684.037
POTENZIALITÀ DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE	m ³ /h	28.000	28.000	28.000	28.000	28.000	28.000
NUMERO DI UTENTI ALLACCIATI	Nr.	26.275	26.268	26.239	26.166	26.051	25.983
ESTENSIONE TERRITORIO GESTITO	Km ²	120.09	120.09	120.09	120.09	120.09	120.09

Tabella 5 – Dati caratterizzanti il volume delle attività nel servizio distribuzione gas

Di seguito si dettagliano i dati caratteristici delle cabine Re.Mi.

REGIONE	CODICE RE.MI.	COMUNE	VIA	DENOMINAZIONE	PORTATA [Sm ³ /h]	SUPERFICIE FABBRICATO [m ²]	SUPERFICIE IMPERMEABILIZZATA [m ²]	SUPERFICIE TERRENI (TOTALE) [m ²]
MARCHE	RE000002	FANO	DELLA PINETA	PINETA	16.000	168	220	680
MARCHE	RE000003	FANO	LOCALITA' CUCCURANO	CUCCURANO	12.000	108	150	1.200
Totali					28.000	276	370	1.880


Tabella 6 – Elenco cabine REMI con indicazione delle superfici edificate

Le principali attività connesse al servizio distribuzione gas sono:

- progettazione, realizzazione e conduzione di tutti gli impianti e le infrastrutture della rete gas metano
- realizzazione allacci utenti alla rete di distribuzione
- monitoraggio sistematico della rete per controllo eventuali fughe
- servizio agli utenti per prenotazioni nuove attivazioni o modifiche di fornitura, gestione contratti di allacciamento e resa in disponibilità dei punti di riconsegna (PdR), relazioni per verifiche documentali disposte dall'ARERA in relazione agli impianti domestici, eventuali chiusure disposte dalle società di vendita
- gestione centralino per la gestione del pronto intervento in caso di emergenza attivo h 24.

Il servizio di distribuzione gas è realizzato:

- a) utilizzando una rete di distribuzione di tipo prevalentemente magliato, con conseguente minimizzazione delle interruzioni di servizio nel caso di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- b) adottando un sistema di telecontrollo, che consente di monitorare con continuità lo stato degli impianti principali di ricevimento, di riduzione e misura gas onde poter rendere tempestivo ogni intervento in caso di guasti;
- c) utilizzando cabine di decompressione fornite di dispositivi di sicurezza e di soccorso che provvedono:
 - a mantenere il deflusso del gas regolare anche nel caso intervengano anomalie;

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 12 di 50	

- ad interrompere il flusso del gas nel caso si rilevino, a valle delle apparecchiature, valori di pressione superiori a quelli di sicurezza;
- d) predisponendo ed attuando un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti;
- e) rendendo disponibile un servizio di pronto intervento.

4.2. ATTIVITÀ DI SERVIZIO TECNICO LOGISTICO

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SERVIZIO

Attività di officina

Le attività che richiedono operazioni meccaniche di preparazione pezzi per l'utilizzo sono parzialmente svolte da personale interno e prevalentemente affidate a ditte esterne.

Gestione Generatori Termici

Sono presenti generatori termici, tutti alimentati a gas metano, utilizzati per esigenze di processo, per riscaldamento gas nelle cabine di decompressione REMI, che danno luogo ad emissioni in atmosfera classificate ad inquinamento poco significativo. La manutenzione periodica di tali impianti è gestita prendendo come riferimento i limiti di rendimento previsti dal DPR 74/2013, anche se, essendo inseriti in un processo industriale, essi non rientrano nel campo di applicazione del decreto. Si è adottata una periodicità biennale per il monitoraggio dei rendimenti.

AREA	NUMERO GENERATORI DI CALORE	VALORE MEDIO DELLE MISURE DI RENDIMENTO ANNO 2021	VALORE MEDIO DELLE MISURE DI RENDIMENTO ANNO 2023
FANO	4	89,3	88,3%

Tabella 7 – Riepilogo caratteristiche impianti termici a servizio delle cabine REMI

Attività di cantiere

Le attività di cantiere sono legate alla erogazione del servizio di distribuzione gas e consistono essenzialmente in una combinazione di lavorazioni di scavo, posa tubazioni, rinterro, ripristino pavimentazione stradale.

In particolare, le lavorazioni di scavo e rinterro e parte dei lavori idraulici sono affidate a ditte esterne che operano secondo specifiche istruzioni impartite da A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.


Attività legate alla gestione della sede aziendale

Gli aspetti ambientali legati alla sede operativa di A.E.S. FANO Distribuzione Gas sono in generale in capo al proprietario dell'immobile, che ne garantisce la conformità alla vigente normativa in materia edilizio-urbanistica, nonché la conformità degli impianti e che mantiene in carico la effettuazione di eventuali manutenzioni straordinarie.

Con riferimento alla sede operativa di Via delle Querce n. 4 in Fano, la proprietà dell'immobile risulta in carico alla società Mobil Ref s.r.l., con sede in Mondolfo, via San Sebastiano 44. La A.E.S. FANO Distribuzione Gas ha stipulato con la società Mobil Ref s.r.l. un contratto di affitto a partire dal 01.07.2024.

Con riferimento alla sede operativa di Via delle Querce n. 4, gli aspetti ambientali in capo ad A.E.S. FANO Distribuzione Gas sono legati all'utilizzo:

- del servizio idrico integrato;
- di energia elettrica;
- dell'impianto termico di climatizzazione invernale ed estiva;

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 13 di 50	

- del servizio di raccolta rifiuti urbani.

Inoltre, poiché parte dell'immobile è destinato, come utilizzo, a magazzino, vengono considerati anche gli aspetti ambientali connessi con la corretta gestione di eventuali sostanze chimiche presenti all'interno dello stesso e della specifica area di gestione dei rifiuti provenienti dalle attività di distribuzione gas.

Aspetti ambientali connessi con infrastrutture in gestione


È stata analizzata la eventuale presenza di particolari aspetti ambientali connessi con le infrastrutture in gestione; non sono state individuate particolari situazioni che necessitano di essere prese in carico.

4.3. QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Si riporta di seguito il prospetto riassuntivo degli aspetti ambientali individuati.

Attività	Obblighi normativi	Emissioni gas serra CO ₂	Uso risorse naturali	Rifiuti	Emissioni di polveri e	Uso / rilascio di sostanze pericolose	Inquinamento suolo e sottosuolo	Rumore	Impatto visivo	Traffico indotto	Effetti su biodiversità
Distribuzione gas		X	X	X		X	X	X	X		X
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: Officina			X	X			X	X			
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: gestione generatori termici		X	X	X	X			X			
Attività di servizio tecnico logistico di supporto al servizio: Attività di cantiere		X	X	X	X		X	X	X	X	
Aspetti ambientali connessi con infrastrutture in gestione	X	X	X	X							X
Aspetti ambientali indiretti connessi con il servizio (fornitori, clienti, utenti)		X		X							
Aspetti ambientali indiretti connessi con i comportamenti ambientali degli appaltatori			X	X			X	X			

Tabella 8 – Quadro riassuntivo Aspetti Ambientali

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 14 di 50	

5. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

5.1. INDIVIDUAZIONE ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI ED ANALISI DI SIGNIFICATIVITÀ

Le attività ed i processi produttivi di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. sono stati sottoposti ad una analisi che ha portato da un lato ad individuare tutti gli aspetti ambientali connessi, dall'altro a valutarne la significatività dell'impatto. A questo scopo viene mantenuto aggiornato un registro degli aspetti ambientali, revisionato in caso di nuove attività, modifiche legislative e gestionali o altri input esterni quali ad esempio incidenti o non conformità ambientali.

I criteri utilizzati per stabilire la rilevanza degli aspetti ed impatti ad essi collegati sono, in sintesi, connessi ai seguenti fattori:

- **Legislazione (L):** Si valuta se l'aspetto/impatto considerato è regolamentato da legislazione apposita, ovvero da vincoli, prescrizioni legislative, regolamenti (a livello UE, nazionale, regionale, provinciale, comunale) e si procede ad un confronto fra i vincoli legislativi applicabili e le registrazioni relative alle prestazioni riscontrate nella società.
- **Rischio ®:** Si valutano i parametri di magnitudo (entità dell'impatto potenziale associato) e frequenza (ripetitività delle attività associate all'aspetto).
- **Parti Interessate (I):** Si valuta se la cittadinanza, gli Enti Pubblici o le associazioni sono particolarmente sensibili al tema o hanno inoltrato segnalazioni, lamentele o sanzioni.

La valutazione di significatività risulta dalla combinazione delle valutazioni espresse sui tre parametri sopra descritti.

In presenza di un aspetto/impatto considerato regolamentato con prestazioni del sistema almeno pari all'80% del valore prescritto come limite, l'aspetto ambientale è considerato significativo a prescindere da altre valutazioni.

Negli altri casi si procede a valutare il Rischio R e l'interesse delle Parti Interessate I.


Nella valutazione del Rischio, la magnitudo viene valutata su una scala che assegna fino a 9 punti considerando per ciascun aspetto ambientale la quantità (fino a 3 punti), la pericolosità (fino a 3 punti) e l'estensione potenzialmente interessata (fino a 3 punti); la frequenza viene valutata su una scala fino a 3 punti; di conseguenza il Rischio viene valutato su una scala fino a 27 punti. Il valore soglia a partire dal quale l'aspetto ambientale è considerato a rischio è pari a 18. In questi casi, l'aspetto ambientale è considerato significativo in presenza di una valutazione che individua un interesse da parte delle Parti Interessate.

L	R	I _{pi}	Significatività
SI	-	-	Significativo
NO	R ≥ 18	SI	Significativo

Tabella 9 - Valutazione di significatività degli aspetti ambientali

Per valutare la significatività in condizioni di emergenza, sono valutati esclusivamente i criteri L e R sopra descritti. In questo caso il parametro "R" è valutato considerando la gravità dell'evento incidentale e la probabilità di accadimento. Per gli aspetti ambientali indiretti (connessi ad attività non sotto il completo controllo dell'organizzazione), si valuta in aggiunta il grado di influenza di A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l. sul titolare / gestore delle attività.

Nulla	Nessuna possibilità di influire
Basso	Possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione
Media	Possibilità di proporre un ritorno economico
Elevato	Possibilità di emettere istruzioni di comportamento prescrittive

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 15 di 50	

Totale	Comportamento coordinato in tutte le fasi
--------	---

Tabella 10 – Criteri per classificazione grado di influenza degli aspetti ambientali indiretti

A seguito della valutazione, gli aspetti ambientali sono classificati come Significativi o Non Significativi. In particolare, gli aspetti ambientali Significativi sono oggetto da parte di A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l. di specifici obiettivi di miglioramento descritti in dettaglio al Capitolo 8.

La tabella seguente riporta gli aspetti ambientali valutati significativi, indicando se si tratta di aspetti diretti o indiretti, l'impatto associato, le condizioni operative in cui l'aspetto è significativo e i criteri di monitoraggio utilizzati. Per i soli aspetti indiretti è inoltre riportato il grado di influenza.


Attività	Aspetto Ambientale	Aspetto diretto / Indiretto	Dettaglio fattore ambientale	Impatto ambientale	Condizioni di esercizio	Criteri di monitoraggio	Grado di influenza
Distribuzione Gas	Utilizzo di risorse naturali	D	Utilizzo di risorse naturali: energia (elettrica, carburanti autotrazione e gas metano)	Consumo risorse non rinnovabili	N	Consumi totali di energia [GJ]	n.a.
	Produzione rifiuti	D/I	Produzione di rifiuti pericolosi	Smaltimento in discarica	N/E	Rifiuti pericolosi prodotti [kg]	n.a.
	Produzione rifiuti	D/I	Produzione di rifiuti non pericolosi	Smaltimento in discarica	N	Rifiuti non pericolosi prodotti ed avviati in discarica [kg]	n.a.
	Gestione, utilizzo e consumo di sostanze pericolose	D	Gestione, utilizzo e consumo di sostanze pericolose	Emissione di un inquinante in atmosfera (rotture su rete di distribuzione)	E	Emissioni di gas ad effetto serra [t CO ₂ eq.]	n.a.
	Emissione di rumore	D	Emissione di rumore (cabine di decompressione)	Inquinamento acustico	N/A	Valori di emissione e di immissione impianti REMI [dB(A)]	n.a.
	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	I	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Contaminazione suolo e sottosuolo (aree di lavoro)	E	Numero di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	I	Comportamenti ambientali ditte esterne operanti come appaltatori	Emissione di rumore	N/E	Numero di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
Comportamenti ambientali dei consumatori	I	Comportamenti ambientali dei consumatori	Emissione di gas serra	N	Numero iniziative di informazione promosse	Basso	
Generatori termici (cabine decompressione)	Utilizzo di risorse naturali	D	Utilizzo di risorse naturali (combustibili, energia elettrica)	Consumo risorse non rinnovabili	N	Consumi totali di energia [GJ]	n.a.
	Emissioni di polveri	D	Emissioni di polveri e fumi in atmosfera	Emissioni di inquinanti in atmosfera	E	Emissioni di gas ad effetto serra [t CO ₂ eq.]	n.a.
	Emissioni in atmosfera	D	Emissioni di CO ₂	Emissione di gas serra	N	Emissioni di gas ad effetto serra [t CO ₂ eq.]	n.a.
Attività di cantiere	Produzione rifiuti	D/I	Produzione di rifiuti pericolosi (adsorbenti, reflui)	Smaltimento in discarica	N/E	Rifiuti pericolosi prodotti [kg]	n.a.
	Produzione rifiuti	D/I	Produzione di rifiuti non pericolosi non recuperabili	Smaltimento in discarica	N	Rifiuti non pericolosi prodotti ed avviati in discarica [kg]	Elevato
	Produzione rifiuti	D/I	Produzione di rifiuti pericolosi	Smaltimento in discarica	N/E	Rifiuti pericolosi prodotti [kg]	Elevato
	Emissione di rumore	D/I	Emissione di rumore	Inquinamento acustico	A	Numero di segnalazioni ricevute da parti interessate	Elevato
	Emissioni in atmosfera	D/I	Emissione di CO ₂ (gas serra - carburante autotrazione)	Emissione di gas serra	N	Emissioni di gas ad effetto serra [t CO ₂ eq.]	Basso

Tabella 11 - Quadro riassuntivo aspetti ambientali significativi

5.2. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

A completamento/integrazione dell'analisi impostata sulle attività principali e su quelle di servizio tecnico logistico, per l'individuazione degli aspetti ambientali indiretti, si sono considerate:

- a) L'analisi del ciclo di vita degli aspetti materiali correlati con l'erogazione del servizio;

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 16 di 50	

- Aspetti legati al servizio (informazioni verso fornitori e utenti; aspetti legati ad utilizzo, recupero ed eliminazione di materiali e componenti che entrano a far parte della impiantistica in gestione; uso razionale e sicuro del servizio);
- b) l'analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori;
- Politica ambientale e prestazioni ambientali;
- Comportamenti ambientali.

Tenendo conto degli aspetti ambientali evidenziati dalla Agenda 21 locale delle provincie dei territori gestiti, sono stati individuati, i seguenti ulteriori aspetti ambientali indiretti, di cui si riporta correlazione con le indicazioni proposte dal regolamento EMAS:


Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS	Metodologia di individuazione	Parte interessata	Aspetti ambientali indiretti individuati per A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.
Questioni relative al prodotto (progettazione, sviluppo, trasporto, uso e recupero/smaltimento dei rifiuti)	Analisi delle fasi di utilizzo del servizio	Fornitori di componenti	Produzione di rifiuti non recuperabili/riciclabili (fine vita del componente)
		Consumatori	Emissione di gas serra correlata al comportamento ambientale
Investimenti, prestiti e servizi di assicurazione	=	=	=
Nuovi mercati	=	=	=
Scelta e composizione dei servizi (es. trasporti, ristorazione)	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	=	=
Decisioni amministrative e di programmazione	=	=	=
Assortimento dei prodotti	=	=	=
Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, dei subappaltatori e dei fornitori	Analisi dei comportamenti ambientali dei fornitori	Fornitori che operano all'interno o per conto di A.E.S. FANO Distribuzione Gas S.r.l.: <ul style="list-style-type: none"> ● ditte esterne utilizzate per operazioni di scavo e lavori idraulici; ● manutenzioni centrali termiche 	Emissione di rumore Produzione di rifiuti Consumo di risorse naturali Contaminazione suolo e sottosuolo

Tabella 12 – Aspetti ambientali indiretti previsti dal regolamento EMAS

5.3. SITUAZIONI POTENZIALI DI EMERGENZA O INCIDENTE AMBIENTALE

Sono state individuate le seguenti situazioni potenziali di emergenza o incidente ambientale:

- a) Incidenti da gas combustibile (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- b) Incendi su impianti termici / caldaie (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- c) Esplosioni/incendi su impianto di prima riduzione gas (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- d) Esplosioni / incendi su rete di distribuzione gas (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- e) Spandimento di liquidi pericolosi quali odorizzante (contaminazione del suolo e sottosuolo)
- f) Incendio sede (rilascio in atmosfera di emissioni inquinanti)
- g) Fenomeni atmosferici estremi (correlati con i cambiamenti climatici in corso)

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 17 di 50	

Tutte le cabine REMI sono di proprietà di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. Tali impianti, che sono soggetti alla direttiva ATEX e per i quali sono state adottate misure di protezione e prevenzione come richiesto dal D.lgs. n. 81/08, sono eserciti da parte di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. applicando un piano di manutenzione ispettiva e programmata redatto in conformità con le norme applicabili.

La gestione degli incidenti e delle emergenze da gas combustibile adottata da AES Fano Distribuzione Gas S.r.l. tiene conto delle norme di settore stabilite da ARERA e dalle Linee Guida CIG:

- “La gestione degli incidenti da gas combustibile sull’impianto di distribuzione”
- “La gestione delle emergenze da gas combustibile”

Relativamente alla gestione delle emergenze incendio per la sede la documentazione prevista è quella di cui al DM 03.09.2021 per la progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio ed al DM Interno 02.09.2021 per la gestione dei “Piani di emergenza” e per l’organizzazione dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio.

La storia degli incidenti ambientali risulta circoscritta ad alcuni episodi di fughe di gas da tubazioni in media pressione che, comunque, hanno avuto impatti ambientali di scarsa rilevanza.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi agli incidenti ambientali a partire dall’anno 2019.


Anno	Nr. Eventi	Stima gas disperso [Std ^m ³]
2019	5	136,8
2020	2	9,8
2021	6	246,9
2022	4	105,2
2023	5	44,7
2024	6	26,5
I semestre 2025	8	33,5

Tabella 13 - Riepilogo eventi fughe accidentali di gas

5.4. ANALISI DEL CONTESTO E VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

In occasione dell’implementazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale in coerenza con quanto richiesto dallo standard ISO 14001:2015, A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l. ha effettuato la Valutazione Rischi e Opportunità come previsto dalla nuova norma. Attraverso il procedimento di Risk Assessment, sono stati valutati i principali fattori di rischio connessi alla gestione degli aspetti ambientali identificati. Si intende per fattore di rischio qualsiasi elemento, interno o esterno all’organizzazione, in grado di incidere sul raggiungimento degli obiettivi attesi dal punto di vista della gestione ambientale. La valutazione tiene in considerazione il contesto aziendale, incluse le aspettative di tutte le parti interessate rispetto alla gestione di tali aspetti. Con l’analisi di contesto sono stati considerati gli effetti dei cambiamenti climatici sulle attività di A.E.S. Fano Distribuzione Gas. In particolare, sono stati presi in carico gli effetti che hanno un impatto:

- Su potenziali situazioni di emergenza determinate da eventi atmosferici estremi;

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 18 di 50	

- Su un diverso orientamento che privilegia l'utilizzo di fonti di energia non fossili.

Gli esiti dell'analisi hanno messo in evidenza alcuni fattori di rischio, riportati di seguito in forma sintetica:

- Gestione degli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'attività di prevenzione incendi (cabine REMI)
- Utilizzo e trasporto di sostanze pericolose (odorizzanti gas metano)
- Presenza di amianto su alcune coperture delle cabine REMI
- Utilizzo di risorse energetiche, connesso in particolare all'energia elettrica per la gestione impianti ed al metano per alimentazione centrali termiche cabine REMI
- Gestione delle emissioni in atmosfera, connesse alle centrali termiche presso le cabine REMI

Il Risk Assessment ha consentito di identificare le azioni già in essere per la prevenzione di tali rischi, che sono sintetizzabili in:

- Prassi operative
- Procedure formalizzate
- Presenza di monitoraggio attraverso indicatori definiti
- Formazione specifica del personale
- Effettuazione di audit interni per il controllo periodico
- Formalizzazione di obiettivi di miglioramento specifici

Attraverso l'applicazione progressiva di tutte le azioni di prevenzione, A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l. ha l'obiettivo di ridurre a zero il Rischio Residuo associato a ciascuno dei fattori sopra descritti.


Il dettaglio del Risk Assessment e delle azioni di miglioramento è formalizzato nell'ambito della documentazione interna del Sistema di Gestione Ambientale A.E.S. Fano Distribuzione Gas s.r.l..

5.5. VALUTAZIONI NELLA PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA

In coerenza con quanto descritto ai precedenti paragrafi l'Azienda considera, nella valutazione dei propri aspetti ambientali, l'intero ciclo di vita delle proprie attività a partire dalla progettazione impianti sino alle considerazioni sul fine vita (dismissione impianti e cabine).

Le azioni principali sono relative alla fase di progettazione di rete e impianti, per la quale è prevista una fase di valutazione preliminare in termini costi/benefici di:

- impatti ambientali stimabili per la gestione (utilizzo di energia elettrica, emergenze gas)
- Impatti ambientali dovuti ai materiali utilizzati (rapidità del degrado, gestione del fine vita / smaltimento)
- Definizione, nei capitolati di appalto per i fornitori di lavori, di specifiche relative a: gestione dei materiali di risulta delle attività di cantiere, tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati, gestione emissioni acustiche in relazione agli obblighi normativi previsti dai Comuni.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 19 di 50	

6. PRESTAZIONI AMBIENTALI

6.1. VOLUMI DELLE ATTIVITÀ

Vengono di seguito descritti i dati relativi alle prestazioni ambientali dell'organizzazione con particolare riferimento a quelli correlati agli aspetti ambientali significativi.

Nel precedente triennio i livelli degli effetti ambientali erano stati messi in correlazione con il volume delle attività di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. nel suo settore, cioè la Distribuzione gas (fattore caratterizzante il volume delle attività: metri cubi di gas vettoriato). I diversi orientamenti che, in conseguenza degli impatti dei cambiamenti climatici, stanno però portando all'utilizzo crescente di fonti di energia non fossile ed hanno, di fatto, indebolito tale rapporto; di conseguenza, negli ultimi anni, si è registrato un decremento significativo nel gas vettoriato cui non poteva corrispondere un proporzionale decremento negli impatti ambientali. L'approfondimento della correlazione ha portato ad individuare, come fattore caratterizzante il volume delle attività di A.E.S. FANO Distribuzione Gas s.r.l. il numero di clienti attivi.

Nel seguito, pertanto, gli indicatori di prestazione ambientale sono stati riferiti al numero di clienti attivi, anche se, in alcuni casi, si è mantenuta la correlazione con il volume di gas vettoriato.

Si ottiene il prospetto seguente, aggiornato al 30 giugno 2025:


ANNO	FATTORE CARATTERIZZANTE				
	VOLUME DI GAS DISTRIBUITO [STDM ³]			NUMERO DI CLIENTI ATTIVI	
	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE	TOTALE	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE
2019	20793437	11.359.205	32.152.642	26.282	26.299
2020	19.006.386	13.115.564	32.121.950	26.274	26.275
2021	21.434.910	13.651.894	35.086.804	26.263	26.268
2022	20.681.249	9.499.436	30.180.685	26.280	26.239
2023	16.328.486	9.216.151	25.554.637	26.224	26.166
2024	14.942.638	11.146.224	26.088.862	26.113	26.051
2025	15.684.037			25.983	

Tabella 14– Livelli degli effetti ambientali. (Fonte dati SNAM rete gas; volumi espressi in condizioni standard a 15°C e 1,01325 bar)

Nel seguito sono stati dunque introdotti degli indicatori, denominati “specifici”, che riconducono, ove ritenuto opportuno, il dato assoluto, comunque rapportato, al volume delle attività considerando che l'efficienza dei materiali non è ritenuta di impatto per i rilasci nell'ambiente.

Gli indicatori di prestazione ambientale di seguito valutati comprendono quelli definiti chiave dal Regolamento EMAS 1221/09, modificati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2018/2026 del 19.12.2018:

- ✓ Emissioni in atmosfera;
- ✓ Rifiuti;
- ✓ Uso di risorse naturali;
- ✓ Uso di sostanze pericolose;

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 20 di 50	

- ✓ Contaminazione del suolo;
- ✓ Rumore;
- ✓ Biodiversità.

Per tali indicatori sono fornite sia la valutazione assoluta che quella specifica.

Nel seguito si evidenzia che, pur riportandosi le informazioni disponibili, i seguenti indicatori chiave non risultano connessi ad aspetti ambientali significativi:

- ✓ - Acqua (uso di risorse naturali)
- ✓ - Uso del suolo in relazione alla biodiversità
- ✓ - Materiali (uso di risorse naturali)

6.2. LIVELLO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera sono dovute alle seguenti attività:

- ✓ Gestione centrali termiche a servizio cabine di primo salto (REMI) per la decompressione di gas metano
- ✓ Gestione parco autoveicoli.

Le disposizioni legislative vigenti non richiedono autorizzazione alle emissioni, ricadendo le stesse nell'ambito delle emissioni poco significative. Non risultano, inoltre, nella Regione Marche, disposizioni locali che richiedano una comunicazione relativa a tali emissioni.

Il principale effetto di tali emissioni è costituito dalla produzione di gas serra (CO₂) valutato in t di CO₂ emessa.

Le valutazioni sono state condotte applicando i seguenti coefficienti di conversione da GJ a t di CO₂.

Fonte di energia	Conversione Da GJ a tCO ₂
Energia Elettrica	0,0748 nel 2019 0,0708 nel 2020 0,0710 nel 2021 0,0814 nel 2022 0,0652 nel 2023 0,0553 nel 2024 (valore provvisorio) 0,0553 nel 2025 (si assume il valore 2024) (fonte ISPRA "Fattori di emissione per la produzione e il consumo di energia elettrica in Italia" del 07/05/2025)
Metano	0,056 (fonte IPCC guidelines del 1996)
Gasolio	0,074 (fonte IPCC guidelines del 1996)
Benzina	0,069 (fonte IPCC guidelines del 1996)

Tabella 15 – Coefficienti di conversione da GJ a t di CO₂

A tali emissioni vanno aggiunte quelle determinate da rilasci di gas metano originate da:

- Spurghi programmati su tratti della rete di distribuzione in occasione della pulizia della tubazione

- Perdite della rete di distribuzione segnalate da clienti o rilevate nel piano di ricerca sistematica delle fughe;
- rottura sulla rete di distribuzione in occasione di incidenti o emergenze ambientali.

I rilasci, stimati come volume di gas metano, sono convertiti da kg di gas emesso a kg di CO₂

Applicando il seguente coefficiente di conversione

Tipo di emissione	Conversione da kg di emissione a kg CO ₂
Gas metano	27 (fonte IPCC 100-Year GWP Values – update with AR6 values – 07.08.2024)

Tabella 16 – Coefficienti di conversione da kg di metano a kg di CO₂

EMISSIONI DI GAS SERRA

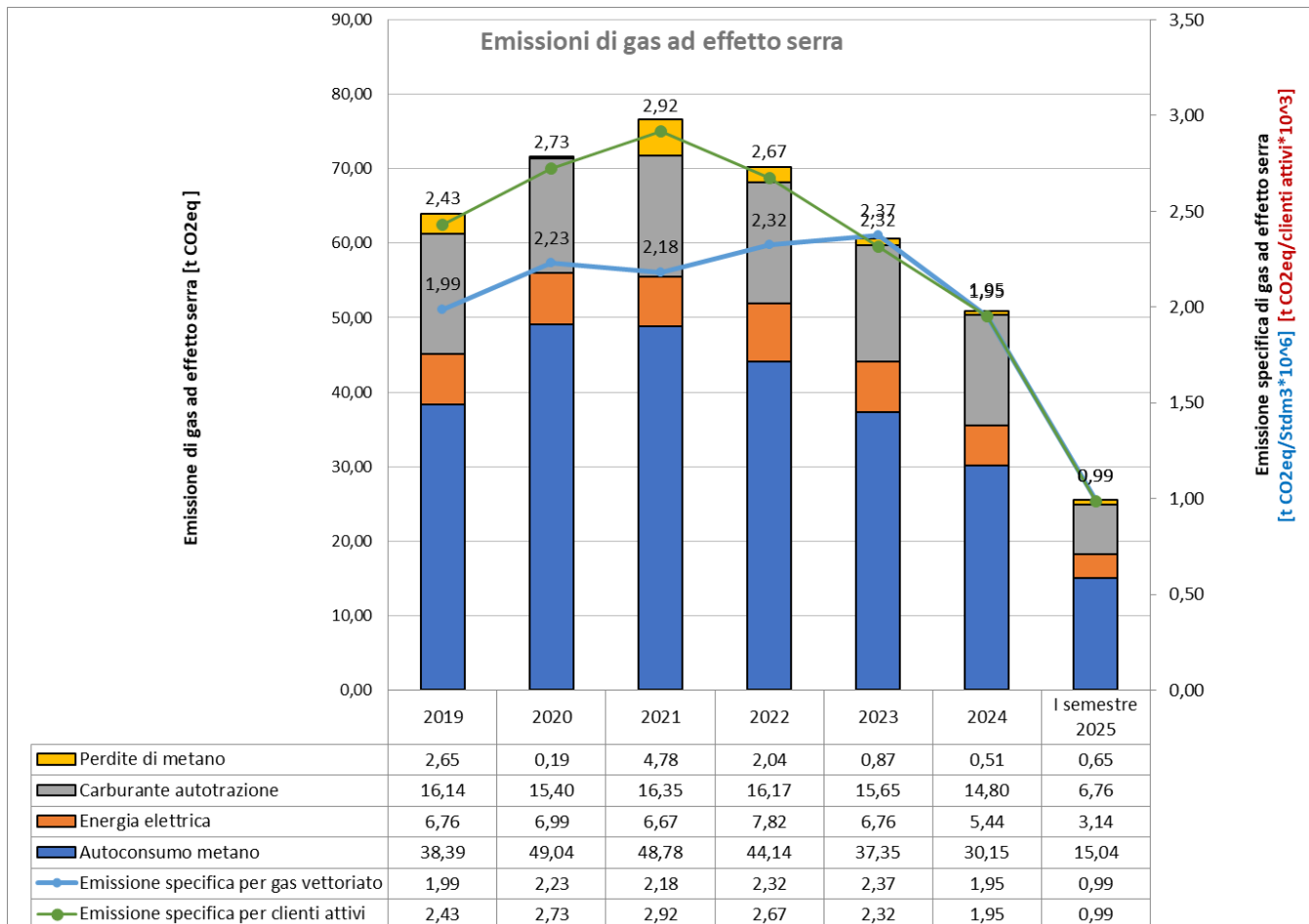



Grafico 1 – Emissioni di CO₂ per tipo di fonte e valore della emissione specifica complessiva (fonte dei dati: bollette (consumi di energia elettrica e consumi di gas metano), schede carburanti (consumi per autotrazione), perdite di gas metano da eventi accidentali)

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 22 di 50	

RIFIUTI

La produzione di rifiuti è stata distinta in tre tipologie:

- Rifiuti non pericolosi avviati al recupero;
- Rifiuti non pericolosi avviati allo smaltimento;
- Rifiuti pericolosi.

Di seguito si riporta il dettaglio della tipologia di rifiuti prodotti durante le attività di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l.

La tipologia di rifiuti pericolosi prodotti risulta esente dalla applicazione della normativa ADR (rif. D.Lgs. 35/2010 lettera f) del paragrafo 1.1.3.1 dell'Allegato A). Sono state al riguardo considerate anche le disposizioni del D.M. Infrastrutture e Trasporti del 7/8/2023 e la C.M. n. 13921 del 14.05.2024, che confermano come non necessaria la nomina di un consulente ADR.

Pericolosità	Descrizione	CER	Produzione						
			2019 [kg]	2020 [kg]	2021 [kg]	2022 [kg]	2023 [kg]	2024 [kg]	2025 1^ sem. [kg]
NON PERICOLOSI	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17	08.03.18	=	=	=	7	=	1	1
	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.03	16.02.14	=	=	=	6.345	6.817	6.798	2.965
	Batterie Alcaline (tranne 160603)	16.06.04	=	=	=	=	26	1	4
	Altre batterie ed accumulatori	16.06.05	=	=	=	91	41	53	25
	Ferro e acciaio	17.04.05	2.000	2.520	2.080	=	470	170	1.250
	TOTALI			2.000	2.520	2.080	6.443	7.354	7.023
PERICOLOSI	Imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	15.01.11*	=	=	=	31	3	7	2
	TOTALI		=	=	=	31	3	7	2
TOTALI			2.000	2.520	2.080	6.474	7.357	7.30	4.247

Tabella 17 – Prospetto di classificazione dei rifiuti

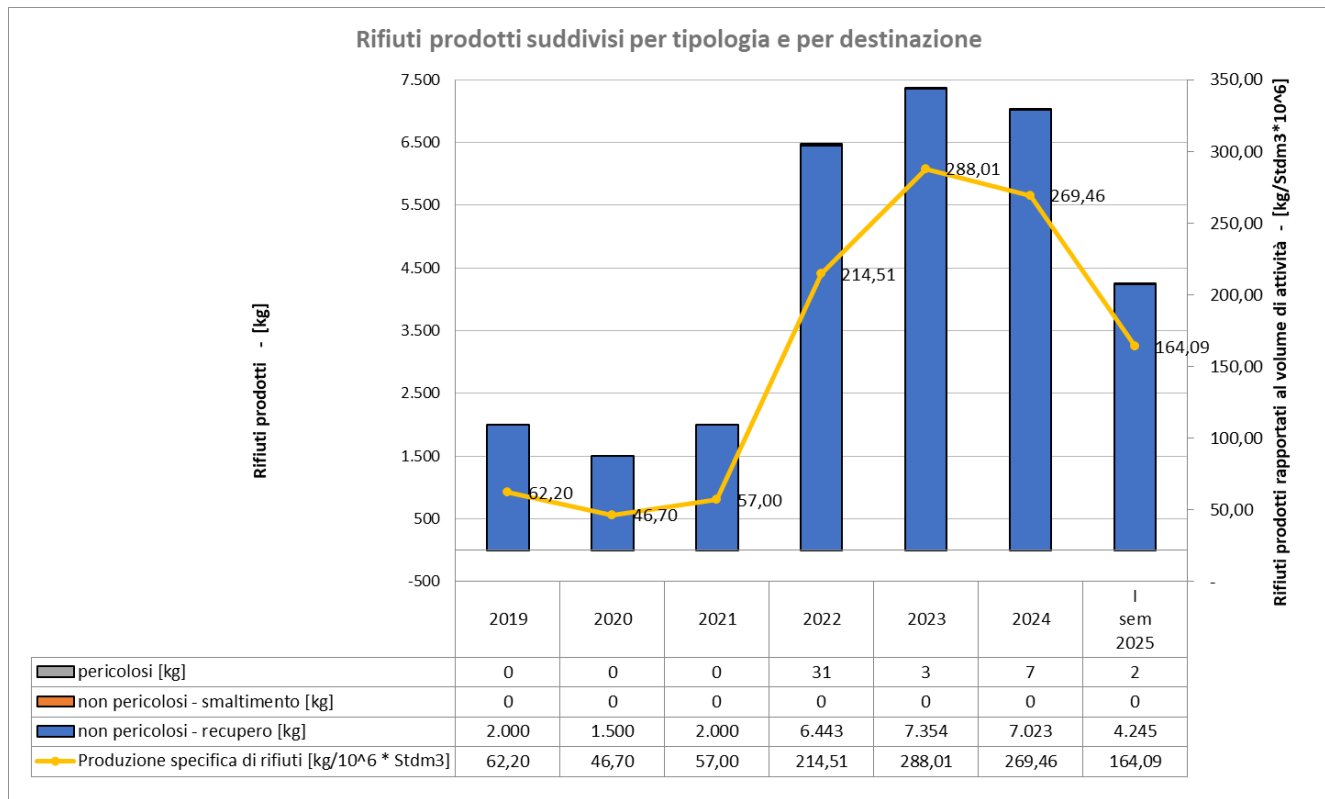


Grafico 2 – Volume rifiuti prodotti suddivisi per tipo e per destinazione (fonte dati: registro di carico e scarico rifiuti)

I dati consuntivati evidenziano come oltre il 95% dei rifiuti prodotti risulti non pericoloso ed avviato al recupero.

L’impatto, sulla produzione di rifiuti, delle “Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.03” è correlato con l’attività di sostituzione massiva dei contatori gas, con installazione di contatori elettronici (“smart meter”), in osservanza delle disposizioni dell’ARERA.

EFFICIENZA DEI MATERIALI

Dato non valutabile in quanto l’attività non comporta l’impiego di materie prime o di materiali ausiliari.

USO DI RISORSE NATURALI

Si riportano, di seguito, i dati relativi all’andamento dei consumi di energia elettrica riferiti alla sede ed al funzionamento delle cabine di decompressione gas e delle stazioni di protezione catodica e dei relativi valori specifici, ovvero rapportati ai corrispondenti volumi di attività misurati in GJ.

AREA	CONSUMO ENERGIA ELETTRICA							
	UNITÀ DI MISURA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025 1 [^] SEMESTRE
A.E.S. FANO	GJ	90,4	98,7	94,0	96,1	103,7	98,4	56,8
DISTRIBUZIONE GAS S.R.L.	GJ/Sm ³ *10 ⁶	2,81	3,07	2,68	3,18	4,06	3,77	2,19

Tabella 18 – Tabella consumo energia elettrica (fonte dei dati: bollette servizio energia)

I dati considerati sono relativi a tutte le forniture di energia elettrica nella sede, sugli impianti Remi e sulle stazioni di protezione catodica.

ENERGIA

Si riportano, di seguito, tutti i consumi di energia consuntivati in funzione del tipo di fonte.

L'andamento dei consumi specifici è fortemente condizionato dal trend di diminuzione del gas vettoriato (-15% nel 2023 rispetto al 2022; parziale recupero del 2% nel 2024 rispetto al 2023), manifestatosi bruscamente e causato da molteplici fattori fondamentalmente legati a motivi economici (costo della materia prima ed eventi geopolitici) ed anche strutturali (incidenza della transizione economica, modifica del vettore energetico su molte infrastrutture ed asset che hanno incentivato la elettrificazione e la tendenza alla implementazione di blending con gas non climalteranti, ecc). Considerando, comunque, come riferimento per il volume di attività il numero di clienti attivi, l'andamento dei consumi specifici di energia evidenzia un trend di significativo miglioramento che riflette gli sforzi messi in atto per il raggiungimento degli obiettivi.

La società, continua a mettere in atto azioni preventive tese a perseguire miglioramenti nella prestazione energetica; in particolare ha messo in campo un'azione di Diagnosi Energetica e di riesame dei miglioramenti attuabili nelle proprie infrastrutture ed asset (rete, impianti energetici e principalmente cabine ReMi) affidata in service alla Società infragruppo Centria srl e completata a dicembre 2023 con lo scopo di pianificare, negli investimenti previsti nel 2024, le commesse e le azioni correttive tese a conseguire ulteriori risparmi energetici.

Tale azione, che trova riscontro in un piano di azione avviato a fine agosto 2023 (kick off Meeting e schede Dati necessarie quali input alla Diagnosi), è stato completato a dicembre 2023.

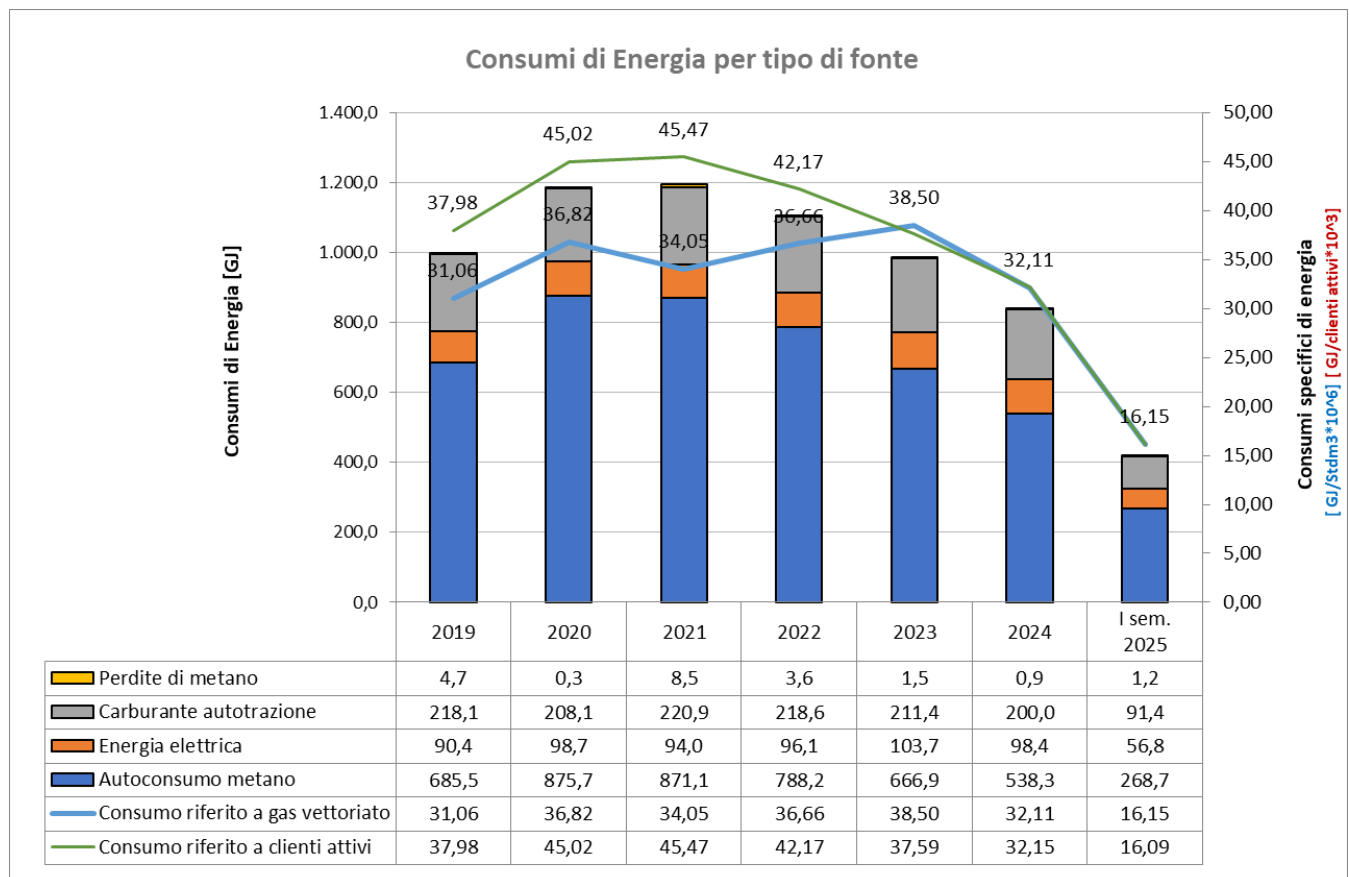



Grafico 3 - Consumi di energia per fonte utilizzata fonte dei dati: bollette (consumi di energia elettrica e consumi di gas metano, quota parte di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili), schede carburanti (consumi per autotrazione), perdite di gas metano da eventi accidentali)

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 25 di 50	

ENERGIA RINNOVABILE

Le attività di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l. non prevedono produzione di energia rinnovabile.

Si riporta, di seguito, l'ammontare di energia elettrica consumata, con dettaglio di quella proveniente da fonti rinnovabili.


Descrizione	Unità di misura	Anno						Note
		2020	2021	2022	2023	2024	2025 1^ sem..	
Consumo totale diretto di energia elettrica	GJ	98,7	94,0	96,1	103,7	98,4	56,8	Energia elettrica assorbita dalla rete di distribuzione.
Energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili	%	15,25%	22,69%	33,32%	36,41%	29,06%	36,50%	Dato elaborato tenendo conto di quanto dichiarato dal fornitore di energia elettrica riguardo alla composizione del mix energetico utilizzato:
Consumo totale di energia rinnovabile	GJ	15,05	21,33	32,01	37,76	28,59	20,74	- per la produzione della energia elettrica venduta (fino al 2022); - per l'energia elettrica fornita ad A.E.S. Fano (a partire dal 2023)
Produzione totale di energia rinnovabile [MWh]	GJ	0	0	0	0	0	0	Al momento A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l. non produce energia rinnovabile.

CONSUMI IDRICI

Relativamente ai consumi idrici si identificano i seguenti valori, registrati nella sede di FANO (PU) (cambiata nel corso del 2024 da Via U. La Malfa a Via delle Querce) e nella cabina di Via della Pineta allacciate all'acquedotto, ritenuti poco significativi:

Area	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
	Consumo [m ³]	Consumo [m ³]	Consumo [m ³]	Consumo [m ³]	Consumo [m ³]	Consumo [m ³]	1^ semestre Consumo [m ³]
Sede di FANO	35	39	26	35	43	73	29
Cabina di Via della Pineta	1	0	1	0	0	1	0
TOTALE A.E.S. FANO	36	39	27	35	43	74	29

Tabella 19 - Tabella consumo acqua (fonte dei dati: bollette servizio idrico)

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 26 di 50	

USO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Nel settore distribuzione gas, risulta utilizzo di mercaptano (TBM) quale gas odorizzante addizionato al gas metano prima della distribuzione all'utenza con lo scopo di mettere in evidenza eventuali fughe.

La manipolazione dell'odorizzante è affidata a fornitori esterni qualificati, che provvedono ai riempimenti direttamente a mezzo di speciali attacchi ad innesto rapido. Il fornitore è sempre accompagnato da personale di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS. Si riporta il prospetto relativo ai consumi registrati nel corso dell'ultimo anno.

Tipo di Odorizzante	Modalità di stoccaggio	Consumi	Consumi	Consumi	Consumi	Consumi	Consumi	Consumi
		anno 2019 [kg]	anno 2020 [kg]	Anno 2021 [kg]	Anno 2022 [kg]	Anno 2023 [kg]	Anno 2024 [kg]	Anno 2025 1^ semestre [kg]
TBM (Mercaptani in fase liquida)	In serbatoi omologati	626,94	654,86	695,15	577,15	542,29	479,84	310,9
		Consumi specifici anno 2019 [kg/Stdm ³ *10 ⁶]	Consumi specifici anno 2020 [kg/Stdm ³ *10 ⁶]	Consumi specifici anno 2021 [kg/Stdm ³ *10 ⁶]	Consumi specifici anno 2022 [kg/Stdm ³ *10 ⁶]	Consumi specifici anno 2023 [kg/Stdm ³ *10 ⁶]	Consumi specifici anno 2024 1^ semestre [kg/Stdm ³ *10 ⁶]	Consumi specifici anno 2025 1^ semestre [kg/Stdm ³ *10 ⁶]
		19,50	20,39	19,81	19,12	21,23	18,39	19,82

Tabella 20 - Prospetto consumi odorizzante (fonte dei dati: documenti di acquisto odorizzante)

Il controllo della odorizzazione è attuato prevedendo n. 88 punti di verifica nella rete di distribuzione. La concentrazione di odorizzante nel gas è monitorata con un piano di controllo sistematico.

CONTAMINAZIONE DEL SUOLO

L'aspetto ambientale contaminazione del suolo non è applicabile alle attività afferenti la Sede di Fano (PU); tali attività, infatti, si svolgono all'interno di una porzione di immobile (detenuta con contratto di affitto e di proprietà della Mobil Ref srl) e non sussiste interazione con il suolo.

A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l. mantiene, invece, il controllo relativamente ai siti ospitanti le cabine di decompressione REMI. Con riferimento a tali siti sono attivi piani di risposta ad eventuali incidenti ambientali determinati da sversamenti con conseguente potenziale contaminazione del suolo.

RUMORE

Le emissioni di rumore sono legate alle seguenti attività:

- a) Cabine di primo e di secondo salto per la decompressione gas (emissioni dovute appunto alla laminazione del gas ed al funzionamento delle centrali termiche).
- b) Attività di cantiere (in particolare di scavo).
- c) Utilizzo del parco autoveicoli.

CABINE DI PRIMO E SECONDO SALTO PER LA DECOMPRESSIONE GAS

Con riferimento alle emissioni acustiche determinate dagli impianti tecnologici è stato definito un piano di sorveglianza e misurazione ambientale che prevede di sottoporre a controllo tutti gli impianti REMI ed i Gruppi di Riduzione più significativi.

Il piano è stato accompagnato dalla pianificazione della esecuzione di interventi di ripristino insonorizzazione.

ANNO: 2023 - 2026						
ID	UBICAZIONE	Data Esecuzione Lavori	NOTE (Nuovi installi o Aggiunta pannelli)	Data prima prova fonometrica	Data eventuale seconda prova fonometrica	Analisi fonometrica da programmare
GR0F0151	Via Luigi Vanvitelli (Parcheggio)	lug-23	A.P.	10/03/22	23/03/23	
GR0F0314	Via Giuliano Persiutti 13	mag-23	A.P.	29/03/22	23/03/23	
GR0F0173	Via C. Alvaro (interquartieri) - Via Tagliamento	apr-23	A.P.	05/04/22	23/03/23	
GR0F0174	Viale John Fitzgerald Kennedy	mag-23	A.P.	29/03/22	23/03/23	
GR0F0239	Via IV Novembre (ang. Via Papiria)	mar-24	A.P.	05/04/22		X
GR0F2185	Via Angelo Ranzuzzi	mag-24	A.P.	04/02/24		X
GR000002	Via Metauro (ang. Via V. Veneto)	ott-23	A.P.	13/03/22		
GR0F0489	Via della Pineta					X
GR0F0186	Via Carlo Pisacane (Carabinieri)	ott-23	A.P.	22/03/22		
GR0F0248	Via Galileo Galilei (ang. Fossa S. Orso)	apr-24	A.P.	13/02/24		
GR0F1786	Via Palmiro Togliatti (Parcheggio)	mar-23	A.P.	21/03/22		
GR0F0195	Viale Piceno	feb-24	A.P.	19/02/24		
GR0F2892	Via Il Strada	ott-23	N.I. (METEMA)	-		
GR0F0259	Via XIX Strada	lug-24	A.P.	21/02/24		
GR0F1924	Via del Ponte	apr-23	A.P.	21/03/22		
GR0F1659	Via Giusto Cespi	ott-23	N.I. (METEMA)	-		
GR0F0066	Località Forcolo (ang. Flaminia)					
GR0F0232	Via Fanella (ang. B. Messina)	lug-24	A.P.	15/02/24		
GR0F1586	Via Tevere (ang. Flaminia)	lug-24	A.P.			X
GR000003	Strada Nazionale Flaminia (vicino scuola)	feb-25	A.P.			X
GR0F1530	Via Urbino	ott-24	A.P.	21/02/24		
GR000004	Strada di Mezzo (Cimitero Rosciano)					
GR0F0156	Strada Nazionale Flaminia (Rosciano)	mar-25	A.P.			X
GR0F0078	Via Giovanni Cena (ang. Villa S. Biagio)	lug-23	A.P.	19/02/24		
GR0F0137	Via Luchino Visconti	apr-24	A.P.			X
GR000005	Via del Mulino (ang. SP45)	ott-23	N.I. (METEMA)	-		
GR000006	Via del Mulino (ang. Via del Cristallo)	apr-25	A.P.			X
GR0F0171	Località Belgatto (Fenile)	apr-25	A.P.			X
GR0F0012	Via Don Antonio Buratelli	mag-24	A.P.			X
GR0F2689	Via Nazario Sauro	ago-23	A.P.	18/02/24		
GR0F2847	Via Roma (Strada privata via Fanella)	set-23	A.P.	13/02/24		
GR0F2889	Viale Romagna (SS. Adriatica Nord scuola)	ott-23	N.I. (METEMA)	-		
GR000001	Località Madonna Ponte (Tre Ponti)	mar-25	A.P.			X
GR0F2723	Via Tommaso Campanella (loc. Chiaruccia)	mar-24	A.P.			X
GR000007	Strada Nazionale Flaminia (P. Murello)	apr-25	A.P.	12/04/22		
GR0F3438	Via Norma Cossetto	mr-25	A.P.	13/02/24		
GR0F3465	Via I Strada (Campo sportivo)	lug-24	A.P.			X
GR0F3502	Località Carignano					X
GR0F3528	Località Madonna Ponte (scuola)	lug-25	A.P.			X
GR0F3651	Località Caminate	ago-25	A.P.			X
GR000008	Via della Marina	lug-25	A.P.			X


Tabella 21 – Piano degli interventi di ripristino insonorizzazione dei gruppi di riduzione finale

Di seguito si riporta il riepilogo dei monitoraggi condotti a partire dal 2022; a partire dal 2023 sono stati condotti interventi di ripristino insonorizzazione dei gruppi di riduzione finale con verifica della relativa efficacia.

Posizione Gruppo di Riduzione	Periodo di riferimento	Classificazione acustica	Data misurazione	Clima acustico misurato	Limite emissione	Limite immissione	Rispetto Limiti	Note
VIA DEL PONTE	DIURNO	III Aree di tipo misto	14-16.02.2022	41,2	55	60	SI	
	NOTTURNO			41,0	45	50	SI	
VIA FLAMINIA	DIURNO	IV Aree di intensa attività	14-16.02.2022	45,9	60	65	SI	
	DIURNO			46,4	60	65	SI	
	NOTTURNO			45	50	55	SI	
VIA IV NOVEMBRE	DIURNO	IV Aree di intensa attività	14-16.02.2022	62,4	60	65	*	Risulta impossibile escludere i principali disturbi dati dal traffico veicolare in IV Novembre e Via Papiria nonché dalla vicinanza del canale. La rumorosità della cabina non è percepibile ad orecchio pertanto, analizzando i rilievi effettuati, in relazione a quanto riscontrato in fase di sopralluogo, si ritiene che il clima acustico dell'area sia caratterizzato esclusivamente da altre fonti è che il lieve superamento non sia da attribuire alla sorgente in oggetto.
	NOTTURNO			56,5	50	55	*	
VIA KENNEDY	DIURNO	III Aree di tipo misto	14-16.02.2022	52,8	55	60	SI	lieve superamento limite di emissione
	NOTTURNO			47,1	45	50	NO	
	DIURNO	III Aree di tipo misto	23/03/23	48,2	55	60	SI	Nel corso dell'analisi fonometrica è stato possibile escludere i principali disturbi (ocche presenti nel canale) e i principali disturbi dati dal traffico veicolare in Via Kennedy. Non è possibile escludere che il superamento sia dovuto all'apporto di rumore provocato dall'acqua del canale chiaramente percepibile in fase di rilievo. Il lieve superamento si ritiene attribuibile a tale componente che non è possibile isolare ed estrapolare.
	NOTTURNO			47,3	45	50	*	
VIA PERSIUTTI	DIURNO	IV Aree di intensa attività	14-16.02.2022	47,8	60	65	SI	
	DIURNO			46,7	60	65	SI	
	DIURNO	IV Aree di intensa attività	23/03/23	46,3	50	55	SI	Valori migliorati con conferma del rispetto di tutti i limiti
	NOTTURNO			47,8	60	65	SI	
VIA PISACANE	DIURNO	IV Aree di intensa attività	14-16.02.2022	54,9	60	65	SI	
	DIURNO			54,3	60	65	SI	
	NOTTURNO			48,2	50	55	SI	
VIA TAGLIAMENTO	DIURNO	IV Aree di intensa attività	14-16.02.2022	52,5	60	65	SI	
	DIURNO			51,8	60	65	SI	
	DIURNO	IV Aree di intensa attività	23/03/23	50,6	50	55	NO	lieve superamento limite di emissione
	NOTTURNO			48	60	65	SI	
VIA TOGLIATTI 11	DIURNO	III Aree di tipo misto	14-16.02.2022	46,1	55	60	SI	
	NOTTURNO			44,4	45	50	SI	
VIA VANVITELLI	DIURNO	III Aree di tipo misto	14-16.02.2022	56,2	55	60	NO	lieve superamento limite di emissione
	DIURNO			56,1	55	60	NO	
	DIURNO	III Aree di tipo misto	23/03/23	55,9	45	50	NO	lieve superamento limite di emissione
	NOTTURNO			44,6	55	60	SI	
VIA VENETO	DIURNO	III Aree di tipo misto	14-16.02.2022	43,8	45	50	SI	L'intervento di ripristino insonorizzazione ha conseguito i benefici attesi.
	DIURNO			50	55	60	SI	
	NOTTURNO			51,3	55	60	SI	
VIA RANUZZI	DIURNO	III Aree di tipo misto	04.02.2024	44,7	45	50	SI	
	NOTTURNO			51,6	55	60	SI	
VIA CENA	DIURNO	III Aree di tipo misto	19.02.2024	49,9	45	50	SI	lieve superamento limite di emissione in orario notturno
	NOTTURNO			48,3	55	60	SI	
VIALE PICENO	DIURNO	IV Aree di intensa attività	19.02.2024	44,8	45	50	SI	
	NOTTURNO			51,3	60	65	SI	
VIA BRIGATA MESSINA CENTINAROLA	DIURNO	III Aree di tipo misto	15.02.2024	46,4	50	55	SI	
	NOTTURNO			37,7	55	60	SI	
VIA COSSETTO	DIURNO	III Aree di tipo misto	13.02.2024	35	45	50	SI	
	NOTTURNO			45,9	55	60	SI	
VIA XIX STRADA	DIURNO	IV Aree di intensa attività	21.02.2024	43,8	45	50	SI	
	NOTTURNO			49,6	60	65	SI	
VIA URBINO	DIURNO	III Aree di tipo misto	21.02.2024	47,3	50	55	SI	
	NOTTURNO			38,1	55	60	SI	
VIA FANELLA	DIURNO	IV Aree di intensa attività	13.02.2024	36,6	45	50	SI	
	NOTTURNO			51,5	60	65	SI	
VIA N. SAURO	DIURNO	IV Aree di intensa attività	18.02.2024	49,1	50	55	SI	
	NOTTURNO			43,3	60	65	SI	
VIA GALILEI	DIURNO	III Aree di tipo misto	13.02.2024	41,5	50	55	SI	
	NOTTURNO			47,1	55	60	SI	
				45	45	50	SI	

Tabella 22– Riepilogo valutazioni di impatto acustico

I risultati evidenziano l'efficacia di tale programma; con la prossima stagione invernale, pertanto, si procederà a completare il piano di campionamento riferito alle cabine di secondo salto. Con il nuovo triennio, il piano di monitoraggio è stato riesaminato, prevedendo 5 anni per il controllo di tutte le cabine di secondo salto.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 29 di 50	

ATTIVITÀ DI CANTIERE

Con riferimento alle attività di cantiere, le stesse vengono svolte nel rispetto dei regolamenti di polizia urbana, utilizzando attrezzature conformi con le norme tecniche applicabili e richiedendo eventuali deroghe alle autorità comunali interessate, ove necessario.

Non risultano né segnalazioni né lamentele ricevute da parti interessate sulle emissioni di rumore.

GESTIONE PARCO AUTOVEICOLI


Il parco autoveicoli è sottoposto a controlli di manutenzione programmati, affidati ad officine esterne, nei quali viene valutato anche lo stato di efficacia dei componenti che possono provocare emissione acustica.

EFFETTI SULLA BIODIVERSITÀ

Riprendendo quanto indicato nel § con la tabella “”, si riporta di seguito l’evoluzione della utilizzazione di terreno come superficie edificata da parte di A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.r.l., riportando tale dato a quello del gas vettoriato.

ANNO	2020	2021	2022	2023	2024	2025 1^ semestre
GAS VETTORIATO M³	32.121.950	35.086.804	30.180.685	25.544.637	26.088.862	15.684.037
NR SITI	2	2	2	2	2	2
SUPERFICIE OCCUPATA SITI M²	1.880	1.880	1.880	1.880	1.880	1.880
SUPERFICIE IMPERMEABILE SITI M²	370	370	370	370	370	370
SUPERFICIE "ORIENTATA NATURA" IN SITO - M²	0	0	0	0	0	0
SUPERFICIE "ORIENTATA NATURA" FUORI SITO - M²	0	0	0	0	0	0
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. OCCUPATA SITI m²/m³(*1000)	0,0585	0,0536	0,0623	0,0736	0,0721	0,0512
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. IMPERMEABILE SITI m²/m³(*1000)	0,0115	0,0105	0,0123	0,0145	0,0142	0,0101
INDICE DI BIODIVERSITA' SUP. ORIENTATA NATURA m²/m³(*1000)	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000

Tabella 23 – Evoluzione indice di biodiversità (fonte dei dati: cartografia e mappe catastali)

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 30 di 50	

7. CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA AMBIENTALE

A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. monitora la normativa ambientale applicabile alle attività aziendali al fine di garantirne l'aggiornamento e il rispetto nel tempo. Sono di seguito descritti i principali adempimenti generali in materia ambientale, mentre in Appendice 2 è riportato un elenco delle principali normative ambientali applicabili alle attività aziendali.

Sedi

Gli uffici che ospitano la struttura operativa di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. sono ubicati all'interno di un immobile concesso in affitto.

Tutte le principali autorizzazioni, nonché la gestione ed il controllo degli aspetti ambientali correlati, previste dalle leggi vigenti, sono direttamente in capo al proprietario dell'immobile.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico e gli scarichi, l'immobile risulta allacciato al servizio idrico integrato.

Cabine REMI

Tutte le cabine di decompressione sono soggette a Certificato di Prevenzione Incendi, di valenza quinquennale, per l'attività 2 come definita dal DPR151/2011 avendo una potenzialità superiore a 50Nm³/h; in alcune cabine, inoltre, il certificato di prevenzione incendi si riferisce anche alla presenza di caldaie di processo con potenzialità superiore a 116kW, riconducibile all'attività 74.

Tutte le cabine sono dotate di certificato prevenzione incendi / SCIA in corso di validità, le scadenze sono monitorate al fine di essere rinnovate prima della naturale scadenza.

Si specifica, inoltre, che una cabina di decompressione gas metano risulta allacciata al servizio idrico pubblico; l'acqua è utilizzata esclusivamente per il reintegro degli impianti di preriscaldamento del gas metano nel processo di riduzione pressione e pertanto non dà luogo a scarico.

Le cabine REMI sono dotate di impianti termici dedicati al preriscaldamento del gas in transito: tali impianti ricadono nell'art. 272 del D.Lgs. 152/2006 e non richiedono quindi la verifica periodica delle emissioni.

Inquinamento luminoso

Le cabine REMI sono dotate di dispositivi di illuminazione esterna per le ore notturne, costituiti prevalentemente da lampade a basso consumo energetico. I dispositivi di illuminazione rispettano quanto previsto dalla normativa regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. Marche 10/2002).

Energy Manager

I consumi energetici di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. risultano inferiori alle soglie previste dalla L. 10/1991 ai fini dell'obbligo di nomina dell'Energy Manager.



8. OBIETTIVI PER L'AMBIENTE

8.1. CONSUNTIVO TRIENNIO 2022-2024

1. Obiettivo della politica ambientale: Operare una riduzione continua dei rifiuti totali prodotti, con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento ed una riduzione dei rifiuti pericolosi.

Table with 7 columns: Nr., Valore di riferimento, Commento stato di avanzamento al 31/12/2024 e risorse stanziate, Scadenza. It details waste management metrics for 2021-2024.

(1) Il dato 2021 non è stato considerato significativo ai fini della definizione degli obiettivi in quanto non tutti i dati di produzione rifiuti risultavano reperibili essendo la relativa gestione parzialmente in carico ad altro soggetto.

Risorse da stanziare (2022-2024): € 15.000,00

2. Obiettivo della politica ambientale: operare una riduzione dell'uso delle risorse energetiche attraverso il miglioramento degli impianti ed una ottimizzazione dell'uso dei carburanti per autotrazione.

Table with 8 columns: Nr., Aspetto Ambientale, Resp., Valore di riferimento, Trauardo, Commento stato di avanzamento al 31/12/2024, Programma 2022-2024 e risorse da stanziare, Responsabile, Scadenza. It details energy consumption metrics for 2020-2024.

Risorse da stanziare (2022-2024): € 40.000,00



3. Obiettivo della politica ambientale: migliorare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività interne e di cantiere; sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni dei gas serra.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2024	Programma 2022-2024 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza		
3	Emissioni in atmosfera	AD	Operare una riduzione continua dei propri contributi volontari ai cambiamenti climatici del pianeta, in particolare con riferimento alla produzione di gas serra. Sono esclusi i contributi derivanti dalle dispersioni in ambiente causati da eventi accidentali. L'indicatore rappresentativo dell'obiettivo è dato dal rapporto tra le emissioni complessive di CO2 ed il gas vettoriato. Percentuali di veicoli di classe minore o uguale a Euro 3 sul totale del parco automezzi.		Riduzione dello 0,5% all'anno su emissioni CO2 in rapporto al gas vettoriato	La prassi di registrazione dei consumi di energia risulta ormai consolidata compresa la quantificazione delle dispersioni di gas a seguito di eventi accidentali. Nella quantificazione delle risorse energetiche impiegate possiamo distinguere un contributo che deriva dalle attività di AES (autoconsumo metano, energia elettrica, carburante autofrazione) ed un contributo che deriva da eventi eccezionali subiti da aes (perdite di metano determinati da rotture accidentali delle tubazioni). Il primo tipo di contributo risulta abbastanza costante, mentre il secondo risente di eventi straordinari ed è piuttosto variabile.	Miglioramento sui consumi energia:	M Lucertini	2022	
			ANNO 2020	2,23 [2,73]	(tCO2/Stmc*10 ⁶) [tCO2/clienti attivi*10 ³]		Alta luce delle considerazioni già indicate con riferimento all'obiettivo n. 2 "Utilizzo di risorse naturali", la forte diminuzione del gas vettoriato, induce, anche con riferimento a questo indicatore, una tendenza che potrebbe portare nel 2023 al non raggiungimento degli obiettivi in questione. La società, nel percepire tale tendenza e volendo mettere in atto azioni preventive tese a correggere tale trend, ha messo in campo un'azione di Diagnosi Energetica e di riesame dei miglioramenti attuabili nelle proprie infrastrutture ed asset (rete, impianti energetici e principalmente cabine ReM) affidata in service alla Società infragruppo Centria srl.	Valutazione di diversa modalità di gestione caldaie su cabine REMI attraverso un sistema elettronico di controllo.	M Lucertini	2023
			ANNO 2021	2,19 [2,92]	(tCO2/Stmc*10 ⁶) [tCO2/clienti attivi*10 ³]		La Società, in sede di Riesame della Direzione al 30 Giugno 2024, ha proceduto anche ad una revisione dei parametri in oggetto, per tener conto delle criticità emerse e valutare in maniera più oggettiva e efficace i miglioramenti delle emissioni di gas ad effetto serra di AES nello svolgimento delle proprie attività di Distribuzione gas. Pertanto l'indice di emissione effettivo riferito al gas vettoriato è stato affiancato da un indice di emissione effettivo riferito ai clienti attivi. Considerando questo secondo indicatore i risultati sono significativamente migliori rispetto all'obiettivo prefissato (riduzione dello 0,5% annuo dei consumi)	Gestione di punti luce impianti REMI con principi di risparmio energetico.	M Lucertini	2023
			ANNO 2022	2,33 [2,68]	(tCO2/Stmc*10 ⁶) [tCO2/clienti attivi*10 ³]	Anno 2022: 2,18 [tCO2/Stmc*10 ⁶] Anno 2022: 2,91 [tCO2/clienti attivi*10 ⁶]		Intervento di Diagnosi Energetica (affidata in service alla Società infragruppo Centria srl)	N. Nicolai	2023
			ANNO 2023	2,38 [2,32]	(tCO2/Stmc*10 ⁶) [tCO2/clienti attivi*10 ³]	Anno 2023: 2,17 [tCO2/Stmc*10 ⁶] Anno 2024: 2,16 [tCO2/Stmc*10 ⁶] Anno 2023: 2,89 [tCO2/clienti attivi*10 ⁶] Anno 2024: 2,88 [tCO2/clienti attivi*10 ⁶]				
			ANNO 2024	1,95 [1,94]	(tCO2/Stmc*10 ⁶) [tCO2/clienti attivi*10 ³]	Anno 2023: 2,17 [tCO2/Stmc*10 ⁶] Anno 2024: 2,16 [tCO2/Stmc*10 ⁶] Anno 2023: 2,89 [tCO2/clienti attivi*10 ⁶] Anno 2024: 2,88 [tCO2/clienti attivi*10 ⁶]		Piano di azione in funzione dei risultati della Diagnosi Energetica	N. Nicolai	2024
						Risorse da stanziare (2022-2024): € 40.000,00				

4. Obiettivo della politica ambientale: rispettare i principi della protezione ambientale nella progettazione e realizzazione degli impianti.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2024	Programma 2022-2024 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza			
4	Emissioni rumore delle cabine REMI e GRF	AD	Gestire le attività di cantiere e degli impianti in modo da prevenire qualsiasi forma di inquinamento e da operare con prestazioni ambientali coerenti con i livelli fissati dalla società e con le disposizioni legislative applicabili. Monitoraggio delle emissioni rumore degli impianti di riduzione effettuate negli anni:		Effettuare il monitoraggio annuale degli impianti secondo il programma del Piano Rilievi Rumore per almeno:	Nell'anno 2022 sono state eseguite n. 12 verifiche. Tre di queste hanno presentato lievi superamenti dei limiti di emissione e di immissione. I gruppi di riduzione interessati sono i seguenti: GR000151 di via Vanvitelli GR000008 di via Tagliamento GR000078 di via Kennedy Gli interventi di insonorizzazione sono stati programmati nei mesi di luglio-settembre 2022. L'efficacia è stata monitorata con gli impianti in funzionamento a pieno regime, nel mese di marzo 2023.	Pressa in carico delle criticità rilevate e programmazione di attività risolutive Aggiornamento del Piano dei Rilievi Rumore con pianificazione delle prove da eseguire Realizzazione delle verifiche rumore previste nel Piano per l'individuazione di situazioni non conformi	F Monini	2024		
			ANNO 2022	12	ANNO 2022	>10			F Monini	2024	
			ANNO 2023	15	ANNO 2023	>10	Per l'anno 2023 sono dunque stati eseguiti 4 monitoraggi per verificare l'efficacia degli interventi ed ulteriori n. 11 nuovi rilevamenti fonometrici presso impianti GRF (nel corso della stagione invernale).				
			ANNO 2024	10	ANNO 2024	>10	Nel corso del 2024 il monitoraggio è proseguito secondo quanto programmato con l'esecuzione di n. 10 rilevamenti fonometrici.	Esecuzione delle insonorizzazioni acustiche per gli impianti che risulteranno non conformi alle verifiche al ricevitore e verifiche del rumore sugli impianti insonorizzati	F Monini	2024	
									Risorse da stanziare (2022-2024): € 40.000,00		



SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

DA

Rev. 3

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Settembre 2025

pag. 33 di 50

5. Obiettivo della politica ambientale: migliorare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività interne e di cantiere.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2024	Programma 2022-2024 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza		
5	Uso di risorse naturali	AD	Contribuire, nella gestione delle proprie attività, alla riduzione delle risorse naturali.	Incentivare l'utilizzo di carta ecologica (certificata F.S.C. o P.E.F.C.) e/o riciclata, per il risparmio della materia prima, attraverso specifiche di acquisto e modalità comportamentali definite.	Procedura operativa introdotta ed operativa con riferimento all'utilizzo di carta ecologica.	Introduzione, nel sistema di gestione ambientale, di criteri operativi per privilegiare l'acquisto di prodotti che soddisfano i criteri ambientali minimi previsti dal D.Lgs. 50	N. Nicolai	31.12.2022		
			Acquisto ed utilizzo di carta ecologica, di carta di tipo ecologico (circuiti FSC o analoghi) e/o riciclata.	Acquisto di almeno l'80% di carta ecologica sul totale acquistato.						
			ANNO 2021	TOT RISME ORDINATE						
			ANNO 2021 (n. risme ecologiche su totali)	100%						
			ANNO 2022 (n. risme ecologiche su totali)	100%					ANNO 2022	100%
			ANNO 2023 (n. risme ecologiche su totali)	100%					ANNO 2023	100%
ANNO 2024 (n. risme ecologiche su totali)	100%	ANNO 2024	100%							
						Risorse da stanziare (2022-2024): € 3.000,00				

6. Obiettivo della politica ambientale: sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni dei gas serra; comunicare la Politica Aziendale in modo da assicurarne la comprensione da parte dei lavoratori di A.E.S. S.r.l. e dei propri fornitori, rendendola disponibile al pubblico e a tutte le parti interessate.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2024	Programma 2022-2024 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza	
6	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo Produzione di rifiuti Uso risorse naturali Emissioni in atmosfera	AD	Migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in azienda o per conto di essa, in particolare studiando idonee forme di partecipazione al perseguimento degli obiettivi della politica per l'ambiente.	Per il periodo 2022-2024 si prevede il coinvolgimento di tutto il personale in gruppi di controllo e di miglioramento delle prestazioni ambientali	Per il 2022 sono state eseguite varie attività tra cui: - Sensibilizzazione del personale la Politica e gli Obiettivi definiti dal SQSA - Aggiornamento Piano di formazione aziendale con specifiche tematiche di approfondimento ambientale vs i dipendenti AES Nel 2023 tali attività sono state integrate: - Pubblicazione su sito internet aziendale della Politica e degli obiettivi vigenti; - Sensibilizzazione del personale di AES Fano srl; - Condivisione Politica con i fornitori esterni di AES Fano srl; La Società mantiene in aggiornamento: - Il piano di formazione aziendale (al primo semestre 2024); - la rendicontazione attività di formazione sostenute (anno 2023 e 2024).	personale, con particolare attenzione a segnalare eventuali anomalie su fornitori che lavorano per conto di AES Fano	S Scorticchi	2023	
				2022		100%	Informazione del personale su obiettivi del Sistema QSA	S Scorticchi	2023
				2023		100%	Monitorare il comportamento del personale tramite attività di audit	S Scorticchi	2023
				2024		100%	Eseguire prova di sversamento dell'odorizzante	M Lucertini	2023
							Formazione sulla attuazione della procedura gestione rifiuti - con tutto il personale	N. Nicolai	2023
						Valutazione di introduzione di sostanze idonee all'assorbimento di eventuali sversamenti	M Lucertini	2023	
						Risorse da stanziare (2022-2024): € 1.000,00			

7. Obiettivo della politica ambientale: sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni dei gas serra; migliorare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività interne e di cantiere.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 31/12/2024	Programma 2022-2024 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza
7	Uso risorse naturali Emissioni in atmosfera	AD	Adesione attiva al protocollo d'intesa avente ad oggetto un progetto di mobilità del distretto industriale di Bellocchi di Fano tra il Comune di Fano, le società aderenti all'interno dell'area industriale di Bellocchi, le associazioni Confindustria Pesaro Urbino e FIAB Fano FOR-BICI al fine di promuovere:	Per il periodo 2022-2024, dopo aver aderito al protocollo d'intesa, ci si prefigge di definire una mappatura delle esigenze di mobilità del personale di AES Fano. La mappatura sarà propedeutica alla definizione:	Partecipazione come AES Fano al protocollo d'intesa.	Adesione al Protocollo d'Intesa ed al Tavolo Tecnico	N. Nicolai	2024
			- l'intermodalità tra mezzi di trasporto sostenibili;	- di strategie di miglioramento della mobilità del personale da identificare ed attuare con l'aiuto del Mobility Manager individuato con il Protocollo d'intesa;		Somministrazione di specifico questionario ai dipendenti di AES Fano avente ad oggetto le esigenze di mobilità	N. Nicolai	2024
			- l'utilizzo di mezzi di trasporto collettivi;	- di obiettivi quantitativi da perseguire nel triennio 2025-2027.		Sensibilizzazione e informazione del personale su temi della mobilità sostenibile	N. Nicolai	2025 (primo trimestre)
			- la mobilità ciclabile;			Mappatura delle esigenze di mobilità con l'aiuto del Mobility Manager	N. Nicolai	2025 (primo trimestre)
						Strategie ed obiettivi per il triennio 2025-2027	N. Nicolai	2025 (primo semestre)
						Risorse da stanziare (2022-2024): € 1.000,00		



8.2. OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2025-2027

1. Obiettivo della politica ambientale: Operare una riduzione continua dei rifiuti totali prodotti, con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento ed una riduzione dei rifiuti pericolosi.


Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	30/06/2025 e risorse stanziare	Programma 2022/2024	Responsabile	Scadenza		
1	Operare una riduzione continua dei rifiuti totali prodotti, con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento ed una riduzione dei rifiuti pericolosi	AD	Operare una riduzione continua dei rifiuti totali prodotti, con particolare riguardo ad una riduzione dei rifiuti avviati allo smaltimento ed una riduzione dei rifiuti pericolosi	Percentuale di recupero sul totale superiore al 98 % Percentuale di rifiuti pericolosi sul totale minore di 2%	Risultano consolidati specifici criteri per la gestione dei rifiuti che sono stati caratterizzati nell'anno 2022. Sono stati individuate le ditte di riferimento per le attività di trasporto e smaltimento rifiuti. Le attività di sostituzione massiva dei contatori con introduzione di smart meter influenzano la produzione complessiva di rifiuti ma non impattano sul raggiungimento degli obiettivi fissati in quanto vengono prodotti rifiuti non pericolosi avviati al recupero.	Sensibilizzazione del personale alla corretta applicazione della procedura per la classificazione, recupero e smaltimento dei rifiuti.	S Scorticini	2026	
			1 - Indice rifiuti a recupero / rifiuti totali			Monitoraggio dell'andamento di produzione e gestione dei rifiuti da parte del Responsabile.	L. Maffione	2027	
			VALORE DI RIFERIMENTO media triennio 2022-2024	99,80%	1 - Indice rifiuti a recupero / rifiuti totali		Rispetto delle tempistiche per la caratterizzazione dei rifiuti.	L. Maffione	2027
			2025 1° semestre	99,95%	2025: >98%		Mantenimento di idoneo contratto quadro con trasportatori e smaltitori qualificati.	L. Maffione	2025
			2026		2026: >98%				
			2027		2027: >98%				
			2 - Indice rifiuti pericolosi / rifiuti totali		2 - Indice rifiuti pericolosi / rifiuti totali				
			VALORE DI RIFERIMENTO media triennio 2022-2024	0,20%					
			2025 1° semestre	0,055%	2025: < 2%				
			2026		2026: < 2%				
2027		2027: < 2%							

Risorse da stanziare (2025-2027): € 5.000,00

2. Obiettivo della politica ambientale: operare una riduzione dell'uso delle risorse energetiche attraverso il miglioramento degli impianti ed una ottimizzazione dell'uso dei carburanti per autotrazione.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 30/06/2025	Programma 2025-2027 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza	
2	Utilizzo di risorse naturali (energia)	AD	Operare una riduzione continua dell'uso volontario delle risorse naturali, in particolare, di energia per autoconsumo gas metano, energia elettrica e carburante autotrazione. Sono escluse le dispersioni in ambiente derivanti da eventi accidentali. L'indicatore rappresentativo dell'obiettivo è dato dal rapporto tra l'energia complessiva ed il gas vettoriato.		La prassi di registrazione dei consumi di energia risulta ormai consolidata, così come la quantificazione delle dispersioni di gas a seguito di eventi accidentali.	Valutazione di diversa modalità di gestione caldaie su cabine REMI attraverso un sistema elettronico di controllo.	M Lucertini	2026	
			Triennio 2022-2024	37,3 [GJ/nr clienti attivi*10 ³]	Riduzione dello 0,5% all'anno dell'energia complessiva	Nella quantificazione delle risorse energetiche impiegate possiamo distinguere un contributo che deriva dalle attività di aes (autoconsumo metano, energia elettrica, carburante autotrazione) ed un contributo che deriva da eventi eccezionali subiti da aes (perdite di metano determinati da rotture accidentali delle tubazioni). Il primo tipo di contributo risulta abbastanza costante, mentre il secondo risente di eventi straordinari ed è piuttosto variabile.	Piano di azione derivante dai risultati della Diagnosi Energetica	N. Niccolai	2025
			ANNO 2025 1° semestre	16,09 (32,18 rapportato a 12 mesi) [GJ/nr clienti attivi*10 ³]	Anno 2025: 37,11 [GJ/nr clienti attivi*10 ³]	Alla luce della diminuzione del gas vettoriato, manifestatasi bruscamente e causata da molteplici fattori fondamentalmente legati a motivi economici (costo della materia prima ed eventi geopolitici) ed anche strutturali (incidenza della transizione economica, modifica del vettore energetico su molte infrastrutture ed asset che hanno incentivato la elettrificazione e la tendenza alla implementazione di blending con gas non climateranti, ecc), si segnala una tendenza che sta portando ad una riduzione del gas vettoriato e del numero di clienti, rendendo più problematico il raggiungimento degli obiettivi fissati. La società, nel percepire tale tendenza e volendo mettere in atto azioni preventive tese a correggere tale trend, ha messo in campo, già dal 2023 e dal 2024, un'azione di Diagnosi Energetica e di riesame dei miglioramenti attuabili nelle proprie infrastrutture ed asset (rete, impianti energetici e principalmente cabine REMI) affidata in service alla Società infragruppo Centria srl. Tale azione, che trova riscontro in un piano di azione avviato a fine agosto 2023 (kick off Meeting e schede Dati necessarie quali input alla Diagnosi), che ha consentito ad AES di pianificare, negli investimenti previsti per gli anni successivi, le commesse e le azioni correttive tese a conseguire comunque dei risparmi energetici.			
			ANNO 2026	[GJ/nr clienti attivi*10 ³]	Anno 2026: 36,93 [GJ/nr clienti attivi*10 ³]				
			ANNO 2027	[GJ/nr clienti attivi*10 ³]	Anno 2027: 36,74 [GJ/nr clienti attivi*10 ³]				

Risorse da stanziare (2025-2027): € 40.000,00

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 35 di 50	

3. Obiettivo della politica ambientale: migliorare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività interne e di cantiere; sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni dei gas serra.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 30/06/2025	Programma 2025-2027 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza		
3	Emissioni in atmosfera	AD	Operare una riduzione continua dei propri contributi volontari ai cambiamenti climatici del pianeta, in particolare con riferimento alla produzione di gas serra. Sono esclusi i contributi derivanti dalle dispersioni in ambiente causati da eventi accidentali. L'indicatore rappresentativo dell'obiettivo è dato dal rapporto tra le emissioni complessive di CO2 ed il gas vettoriato.		Riduzione dello 0,5% all'anno su emissioni CO2 in rapporto al gas vettoriato	La prassi di registrazione dei consumi di energia risulta ormai consolidata compresa la quantificazione delle dispersioni di gas a seguito di eventi accidentali. Nella quantificazione delle risorse energetiche impiegate possiamo distinguere un contributo che deriva dalle attività di AES (autoconsumo metano, energia elettrica, carburante autotrazione) ed un contributo che deriva da eventi eccezionali subiti da aes (perdite di metano determinati da rotture accidentali delle tubazioni). Il primo tipo di contributo risulta abbastanza costante, mentre il secondo risente di eventi straordinari ed è piuttosto variabile.	Valutazione di diversa modalità di gestione caldaie su cabine REMI attraverso un sistema elettronico di controllo.	M Lucertini	2026	
			Triennio 2022-2024	2,31	[CO2/clienti attivi*10 ⁶]			Piano di azione derivante dai risultati della Diagnosi Energetica	N. Niccolai	2025
			ANNO 2025 1 ^a semestre	0,99 (1,98 rapportato a 12 mesi)	[CO2/clienti attivi*10 ⁶]	Anno 2025: 2,20 [CO2/clienti attivi*10 ⁶]	Alla luce della diminuzione del gas vettoriato, manifestatasi bruscamente e causata da molteplici fattori fondamentalmente legati a motivi economici (costo della materia prima ed eventi geopolitici) ed anche strutturali (incidenza della transizione economica, modifica del vettore energetico su molte infrastrutture ed asset che hanno incentivato la elettrificazione e la tendenza alla implementazione di blending con gas non climateranti, ecc), si segnala una tendenza che sta portando ad una riduzione del gas vettoriato e del numero di clienti, rendendo più problematico il raggiungimento degli obiettivi fissati. La società, nel percepire tale tendenza e volendo mettere in atto azioni preventive tese a correggere tale trend, ha messo in campo, già dal 2023 e dal 2024, un'azione di Diagnosi Energetica e di riesame dei miglioramenti attuabili nelle proprie infrastrutture ed asset (rete, impianti energetici e principalmente cabine ReMi) affidata in service alla Società infragruppo Centria srl. Tale azione, che trova riscontro in un piano di azione avviato a fine agosto 2023 (kick off Meeting e schede Dati necessarie quali input alla Diagnosi), che ha consentito ad AES di pianificare, negli investimenti previsti per gli anni successivi, le commesse e le azioni correttive tese a conseguire comunque dei risparmi energetici.			
			ANNO 2026		[CO2/clienti attivi*10 ⁶]	Anno 2026: 2,19 [CO2/clienti attivi*10 ⁶]				
			ANNO 2027		[CO2/clienti attivi*10 ⁶]	Anno 2027: 2,18 [CO2/clienti attivi*10 ⁶]				
Risorse da stanziare (2025-2027): € 40.000,00										

4. Obiettivo della politica ambientale: rispettare i principi della protezione ambientale nella progettazione e realizzazione degli impianti.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 30/06/2025	Programma 2025-2027 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza		
4	Emissioni rumore delle cabine REMI e GRF	AD	Gestire le attività di cantiere e degli impianti in modo da prevenire qualsiasi forma di inquinamento e da operare con prestazioni ambientali coerenti con i livelli fissati dalla società e con le disposizioni legislative applicabili. Monitoraggio delle emissioni rumore degli impianti di riduzione		Effettuare il monitoraggio annuale degli impianti secondo il programma del Piano Rilievi Rumore per almeno:	Il programma di monitoraggio e di insonorizzazione prosegue con la pianificazione di n. 17 valutazioni previste entro la fine del 2025. In questo modo si completerà il monitoraggio di tutti i gruppi di riduzione. Il piano di monitoraggio proseguirà negli anni successivi, con l'obiettivo di ripetere le valutazioni su tutti i gruppi di riduzione nell'arco di cinque anni.	Aggiornamento del Piano dei Rilievi Rumore con pianificazione delle prove da eseguire	F Monini	2025	
			ANNO 2025 1 ^a semestre	0	ANNO 2025	>17				
			ANNO 2026		ANNO 2026	>7		Esecuzione delle insonorizzazioni acustiche per gli impianti che risulteranno non conformi alle verifiche al ricevitore e verifiche del rumore sugli impianti insonorizzati	F Monini	2027
			Anno 2027		Anno 2027	>7				
Risorse da stanziare (2025-2027): € 40.000,00										



SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE

DA

Rev. 3

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Settembre 2025


pag. 36 di 50

5. Obiettivo della politica ambientale: sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni dei gas serra; comunicare la Politica Aziendale in modo da assicurarne la comprensione da parte dei lavoratori di A.E.S. S.r.l. e dei propri fornitori, rendendola disponibile al pubblico e a tutte le parti interessate.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 30/06/2025	Programma 2025-2027 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza
5	Perdite di inquinanti su suolo e sottosuolo Produzione di rifiuti Uso risorse naturali Emissioni in atmosfera	AD	Migliorare il livello di consapevolezza del personale che opera in azienda o per conto di essa, in particolare studiando idonee forme di partecipazione al perseguimento degli obiettivi della politica per l'ambiente. Adozione di comportamenti virtuosi da parte del personale che opera in azienda, o per conto di essa, per una verifica dell'idoneità degli automezzi/attrezzature utilizzati con particolare riferimento al controllo di perdite accidentali di sostanze.		Per il periodo 2025-2027 si prevede di continuare azioni di coinvolgimento di tutto il personale in gruppi di controllo e di miglioramento delle prestazioni ambientali con specifiche tematiche di approfondimento ambientale vs i dipendenti AES* Tali attività sono integrate con: - Pubblicazione su sito internet aziendale della Politica e degli obiettivi vigenti; - Condivisione Politica con i fornitori esterni di AES Fano s.r.l. La Società mantiene in aggiornamento: - il piano di formazione aziendale (al primo semestre 2024); - la rendicontazione attività di formazione sostenute.	Formazione e sensibilizzazione del personale, con particolare attenzione a segnalare eventuali anomalie su fornitori che lavorano per conto di AES Fano	S Scortichini	2027
				2025 1° semestre	100%	Informazione del personale su obiettivi del Sistema QSA	S Scortichini	2027
				2026	100%	Monitorare il comportamento del personale tramite attività di audit	S Scortichini	2027
				2027	100%	Eseguire prova di sversamento dell'odorizzante Formazione sulla attuazione della procedura gestione rifiuti - con tutto il personale	M Lucertini	2026
							N. Nicolai	2026
						Risorse da stanziare (2025-2027): € 1.000,00		

6. Obiettivo della politica ambientale: sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico e della riduzione delle emissioni dei gas serra; migliorare gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività interne e di cantiere.

Nr.	Aspetto Ambientale	Resp.	Valore di riferimento	Traguardo	Commento stato di avanzamento al 30/06/2025	Programma 2025-2027 e risorse da stanziare	Responsabile	Scadenza	
6	Uso risorse naturali Emissioni in atmosfera	AD	Adesione attiva al protocollo d'intesa avente ad oggetto un progetto di mobilità del distretto industriale di Bellocchi di Fano tra il Comune di Fano, le società aderenti all'interno dell'area industriale di Bellocchi, le associazioni Confindustria Pesaro Urbino e FIAB Fano FOR-BICI al fine di promuovere: - l'intermodalità tra mezzi di trasporto sostenibili; - l'utilizzo di mezzi di trasporto collettivi; - la mobilità ciclabile; - servizi di sharing mobility		Introduzione di un sistema di monitoraggio degli impatti della mobilità in termini di CO2 prodotta. Individuazione di obiettivi quantitativi per il triennio 2025-2027 in termini di emissioni di CO2 prodotte utilizzando autovetture come mezzi di trasporto. Indicatore: emissione media giornaliera (t CO2 eq), emissione annua (t CO2 eq), emissioni evitate (%)	Per il periodo 2025-2027, dopo aver affrontato il problema aderendo, in una prima fase al protocollo d'intesa, ci si prefigge: • di definire una metodologia di valutazione degli impatti ambientali correlati con le esigenze di mobilità del personale di AES Fano, + di valutare, insieme con il personale interessato, le possibili azioni che possono mitigare tale impatto, ivi inclusa la possibilità di utilizzare il remote working. - di definire obiettivi quantitativi da perseguire nel triennio 2025-2027. Introdotta l'indicatore utilizzando la metodologia ISPIRA (https://indicatoriam bientali.ispirambiente.it/it/trasporti/emissioni-specifiche-di-anidride-carbonica) per la valutazione delle emissioni di CO2 prodotte utilizzando autovetture come mezzi di trasporto.	Individuazione di una metodologia per la valutazione quantitativa degli impatti ambientali connessi con le esigenze di mobilità del personale.	N. Nicolai	2025
				2024 (dato di riferimento)	29,78 (emissione media giornaliera) 6.552 (emissione totale annua)	Somministrazione di specifico questionario ai dipendenti di AES Fano avente ad oggetto le esigenze di mobilità	N. Nicolai	2026	
				2025 1° semestre	21,56 (emissione media giornaliera) 4.743 (emissione totale annua) 27,6 % (emissioni evitate)	Sensibilizzazione e informazione del personale sui temi della mobilità sostenibile	N. Nicolai	2026	
				2026	=	Individuazione di obiettivi quantitativi perseguibili e del relativo piano di azione	N. Nicolai	2027	
				2027	=				
						Risorse da stanziare (2025-2027): € 1.000,00			

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 37 di 50	

9. APPENDICE 1 – GLOSSARIO

A.R.E.R.A. - Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente è un'autorità indipendente istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

Agenda 21 locale – strumento di gestione sostenibile del territorio rappresentato dal processo tramite il quale, sulla base delle emergenze e criticità locali, devono essere elaborati e realizzati interventi integrativi e coordinati di miglioramento economico, sociale e ambientale da parte dei governi locali, generando cambiamenti concreti nell'organizzazione del territorio e della vita quotidiana di chi produce e consuma.

Ambiente - contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Aspetto ambientale – elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Aspetto ambientale diretto – aspetti ambientali correlati con attività di un'organizzazione che ricadono sotto il suo controllo gestionale.

Aspetto ambientale indiretto - aspetti ambientali correlati con attività, prodotti, servizi di un'organizzazione e sui quali essa non può avere un controllo gestionale totale.

Ciclo di vita - Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotti, a partire dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali, fino allo smaltimento finale.

CIG – Comitato Italiano Gas.

Classe- Tipologia di area definita nella zonizzazione comunale ai fini dell'impatto acustico, ai sensi della L. 447/95 e del DPCM 14/11/97.

CO2 equivalente – unità che permette di misurare insieme emissioni di gas serra diversi.

Concentrazione – Misura di inquinante presente per unità di volume di aria espulsa da un camino di emissione (massa di inquinante per ogni metro cubo di aria emessa – mg/Nm³ – i volumi vengono misurati in condizioni normali, ovvero standard, di temperatura e di pressione).

dB(A) – il decibel è l'unità di misura convenzionale con la quale in acustica si indica il livello di un fenomeno acustico.

Flusso di massa – Misura di portata di inquinante effettuata al camino di emissione (chilogrammi massa di inquinante emessi ogni ora).

Gas serra – gas trasparenti alla radiazione solare che non consentono la dispersione del calore proveniente dalla terra e che quindi producono il surriscaldamento dell'atmosfera.

Gruppo Riduzione Finale – riduttore di pressione riferito ad una rete gas cittadina.

Gruppo Riduzione Industriale - riduttore di pressione riferito ad una utenza industriale.

Impatto ambientale: Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività prodotti o servizi di un'organizzazione.

Leq – Livello equivalente di rumore misurato in dB(A).

Magliato – tipologia di impianto di riduzione integrato con altri, nella stessa rete di distribuzione del gas.

Odorizzante – Composto gassoso organico solforato o miscela di composti che, addizionato in tracce al gas metano, conferisce il caratteristico odore atto a segnalare eventuali fuoriuscite, garantendo la sicurezza della distribuzione e dell'utilizzazione.

Prestazione specifica - Prestazione ambientale riferita al volume di produzione.

Protezione catodica – protezione elettrica da corrosione su tubazioni in acciaio al carbonio.

R.E.M.I. – Impianto di 1° riduzione e misura gas.

Rifiuto pericoloso – rifiuti che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs 152/2006(D. Lgs. 152/06 art. 184, c.4); indicati, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D della parte IV del D.Lgs. 152/06, sulla base degli allegati G, H ed I alla medesima parte quarta.

Rischio – Grado di esposizione rispetto al verificarsi di impatti ambientali significativi.


Sito – tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali.

Sorgenti sonore fisse – gli impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili, anche in via transitoria, il cui uso produca emissioni sonore.

Sviluppo sostenibile – lo sviluppo sostenibile si prefigge di soddisfare i bisogni attuali senza compromettere quelli delle generazioni future.

Tetra-butilmercaptano (TBM) - Gas non tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe. La sua soglia di olfattività è inferiore rispetto a quella del THT.


Tetraidrotiofene (THT) - Gas tossico utilizzato nel settore gas per evidenziare, all'olfatto, la presenza di fughe; la concentrazione di THT nel gas metano, quando perviene nelle abitazioni, è molto inferiore alle soglie di pericolosità.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 38 di 50	

Valore limite di emissione – il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.


Valore limite di immissione – il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

Zonizzazione acustica – strumento di controllo e bonifica dell'inquinamento acustico, necessario per poter stabilire le priorità delle situazioni critiche e la tipologia degli interventi da effettuare.

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 39 di 50	

10. APPENDICE 2 – PRINCIPALI NORMATIVE AMBIENTALI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
AGENTI CHIMICI	Inquinanti organici persistenti	20-06-2019 aggiornamento 8-8-2023	Regolamento UE 1021_2019	relativo agli inquinanti organici persistenti.
AMIANTO	Controllo Manutenzione e Bonifica MCA	30-12-1997	DGR Marche 3496_1997.pdf	Piano regionale Amianto - Regione Marche
BONIFICA DI SITI CONTAMINATI	Bonifica siti contaminati	3-04-2006 aggiornamento 08.08.2025	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Serbatoi interrati	24-05-1999	DM 246_99.pdf	Regolamento recante norme concernenti i requisiti tecnici per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei serbatoi interrati
	Bonifica siti contaminati	25-05-1999 aggiornamento 18-12-2017	LR Marche 13_1999	Disciplina regionale della difesa del suolo
CLASSIFICAZIONE, IMBALLAGGIO ETICHETTATURA	Classificazione, imballaggio etichettatura	27-10-2011 aggiornamento 20-11-2017	DLgs 186_2011	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio di sostanze e miscele, che modifica ed abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.
CRITERI AMBIENTALI MINIMI	Cartucce e Toner	17-10-2019	DM Ambiente 17_10_2019	Criteri ambientali minimi per le forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro; criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio integrato di ritiro di cartucce di toner e a getto di inchiostro esauste, preparazione per il riutilizzo e la fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro rigenerate.
	Pulizia e Sanificazione Ambienti	29-01-2021 aggiornamento 2-10-2021	DM Ambiente 29_01_2021	Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti.
DISPOSIZIONI GENERALI	DISPOSIZIONI GENERALI	3-04-2006 aggiornamento 08.08.2025	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 40 di 50	

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
	Procedimenti relativi ad attività produttive e di prestazione di servizi	13-03-2013 aggiornamento 3-1-2023	DPR 59_13.pdf	Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.
	Procedimenti relativi ad attività produttive e di prestazione di servizi	8-05-2015	DM Pubblica Amministrazione 08_05_15	Adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale AUA.
	Sanzioni per ecoreati	22-05-2015	L 68_2015.pdf	Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente
EDILIZIA CIVILE	Titoli abitativi	6-06-2001 aggiornamento 9-8-2022	DPR 380_01	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
	Titoli abitativi	17-08-1942	L 1150_42.pdf	Legge urbanistica statale
EMAS_ISO 14001	Registrazione EMAS	22-12-2009 aggiornamento 22-6-2023	EMAS 1221_09.pdf	REGOLAMENTO (CE) n. 1221/2009 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE
EMERGENZE DA GAS	Emergenze/incidenti da gas combustibile	28-02-2022	Linea Guida CIG 10	L'esecuzione delle attività di pronto intervento gas
	Emergenze/incidenti da gas combustibile	31-01-2020	Linea Guida CIG 15	La gestione degli incidenti da gas combustibile distribuito a mezzo di reti e comunicazione delle emissioni di gas in atmosfera
	Emergenze/incidenti da gas combustibile	31-01-2020	Linea Guida CIG 04	La gestione delle emergenze da gas combustibile sull'impianto di distribuzione
GAS FLUORURATI AD EFFETTO SERRA	Controllo apparecchiature contenenti gas ad effetto serra	19-12-2007	Reg CE 1516_07.	che stabilisce, conformemente al regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, i

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
				requisiti standard di controllo delle perdite per le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra
	Comunicazione dati	20.09.2024	Regolamento UE 2024_2473	che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2024/573 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione nel portale F-Gas e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2019/661 della Commissione.
	Accreditamento operatori	06.09.2024	Regolamento UE 2024_2215	che stabilisce, a norma del regolamento (UE) 2024/573 del Parlamento europeo e del Consiglio, i requisiti minimi per il rilascio di certificati alle persone fisiche e giuridiche e le condizioni per il riconoscimento reciproco di tali certificati, per quanto riguarda le apparecchiature fisse di refrigerazione e di condizionamento d'aria e le pompe di calore, i cicli Rankine a fluido organico e le unità di refrigerazione di autocarri frigorifero, rimorchi frigorifero, veicoli leggeri frigorifero, container intermodali e vagoni ferroviari contenenti gas fluorurati a effetto serra o loro alternative, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/2067 della Commissione.
	Gas fluorurati ad effetto serra	17.02.2024	Reg UE 2024_573	sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014.
	Controllo apparecchiature contenenti gas ad effetto serra	16-11-2018	DPR 146_2018	Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
	Sistema Sanzionatorio	5-12-2019	DLgs 163_2019	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
				serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.
GESTIONE ENERGIA	Esercizio e manutenzione	19-08-2005 aggiornamento 10-6-2020	DLgs 192_05	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	Prestazioni energetiche	9-01-1991 aggiornamento 12-12-2024	L 10_91.pdf	Norme per l'attuazione del piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
	Prestazioni energetiche	4-07-2014 aggiornamento 31-12-2021	DLgs 102_14.pdf	Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE.
	Prestazioni energetiche	19-08-2005 aggiornamento 10-6-2020	DLgs 192_05	Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia
	Prestazioni energetiche	26-06-2015	DM Sviluppo Economico 26_06_2015.pdf	Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.
	Prestazioni energetiche	16-04-2013	DPR 75_13.pdf	Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
	Prestazioni energetiche	28-12-2012	DM 28_12_2012.pdf	Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016 e per il potenziamento del meccanismo dei certificati bianchi.
	Prestazioni energetiche	29-12-2006	DLgs 311_06	Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
	Strategia Energetica Nazionale	11-01-2017 aggiornamento 10-5-2018	DM Sviluppo Economico 11_01_2017	Determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione delle nuove Linee Guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica
GESTIONE PARTICOLARI CATEGORIE RIFIUTI	Cartucce e Toner	22-10-2008	DM Ambiente 22_10_2008	Semplificazione degli adempimenti amministrativi di cui all'articolo 195, comma 2, lettera s-bis) del decreto legislativo n. 152/2006, in materia di raccolta e trasporto di specifiche tipologie di rifiuti.
	Rifiuti contenenti amianto	3-04-2006 aggiornamento 08.08.2025	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Rifiuti derivanti da attività di manutenzione infrastrutture	3-04-2006 aggiornamento 08.08.2025	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Rifiuti di pile ed accumulatori	3-04-2006 aggiornamento 08.08.2025	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Rifiuti elettrici ed elettronici	3-04-2006 aggiornamento 08.08.2025	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Rifiuti sanitari	3-04-2006 aggiornamento 08.08.2025	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Terre da scavo	13-06-2017 aggiornamento 14-4-2023	DPR 120_2017	Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del DL 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla L 11 novembre 2014, n. 164.
	Rifiuti contenenti amianto	29-07-2004	DM Ambiente 248_04.pdf	Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto
GESTIONE RIFIUTI	Classificazione rifiuti	9-04-2018	Comunicazione UE 2018/C 124/01	Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti


TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
	Disposizioni generali	18-12-2014	Decisione UE 2014_955.pdf	che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
	Classificazione rifiuti	9-08-2021	DM Transizione Ecologica 47_2021	Approvazione delle "Linee guida sulla classificazione dei rifiuti".
	Disposizioni generali	3-04-2006 aggiornamento 08.08.2025	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Disposizioni generali	25-01-1994 aggiornamento 2-3- 2024	L 70_94.pdf	Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di "audit" ambientale
	Disposizioni generali	14-12-2018 aggiornamento 2-3- 2024	DL 135_2018	Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione.
	Disposizioni generali	4-08-1998	CM Ambiente 04_08_1998	Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 148
	Gestione Rifiuti	2-05-2006	DM Ambiente 02D_05_06.pdf	Semplificazione delle procedure amministrative relative alle rocce e terre da scavo provenienti da cantieri di piccole dimensioni la cui produzione non superi i seimila metri cubi di materiale, ai sensi dell'art. 266, comma 7, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
	Oli usati	16-05-1996	DM Industria 392_1996	Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati.
	Rifiuti derivanti da attività di manutenzione infrastrutture	30-06-2015	Nota Min Ambiente 7692_2015.pdf	Applicazione articolo 266, comma 4, decreto legislativo 152/2006
	Rifiuti elettrici ed elettronici	20-11-2008 aggiornamento 05.03.2016	DLgs 188_08.pdf	Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti e che abroga la direttiva 91/157/CEE
	Disposizioni generali	12-10-2009 aggiornamento 13-6- 2019	LR Marche 24_2009	Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati
	Rifiuti da prodotti in plastica	1-08-2019	LR Marche 27_2019	Norme per la riduzione dei rifiuti derivanti dai prodotti realizzati in plastica.

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
GESTIONE RISORSE IDRICHE	Gestione risorse idriche	7-02-2012	DM Salute 25_12.pdf	Disposizioni tecniche concernenti apparecchiature finalizzate al trattamento dell'acqua destinata al consumo umano.
	Disciplina degli scarichi	13-11-2006 aggiornamento 17-12-2020	Regolamento SII AATO 2 Marche	Regolamento del Servizio Idrico Integrato
	Gestione risorse idriche	13-11-2006 aggiornamento 17-12-2020	Regolamento SII AATO 2 Marche	Regolamento del Servizio Idrico Integrato
	Gestione risorse idriche	28-12-2011	LR Marche 30_2011	Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato
IMPIANTI TERMICI CIVILI	Esercizio e manutenzione	3-04-2006 aggiornamento 08.08.2025	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Esercizio e manutenzione	26-08-1993 aggiornamento 28-4-2022	DPR 412_93.pdf	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
	Esercizio e manutenzione	16-04-2013 aggiornamento 10-6-2020	DPR 74_13.pdf	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.
	Esercizio e manutenzione	10-02-2014 aggiornamento 20-6-2014	DM Sviluppo Economico 10_02_14	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013
OZONO	Controllo e recupero da apparecchiature	07.02.2024	Reg UE 2024_590	sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, e che abroga il regolamento (CE) n. 1005/2009
	Controllo e recupero da apparecchiature	15-02-2006	DPR 147_06.pdf	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono atmosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000


TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
	Disciplina sanzionatoria	13-09-2013	DLgs 108_13.pdf	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni derivanti dal Regolamento (CE) n. 1005/2009 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
	Tutela ozono atmosferico	28-12-1993 aggiornamento 13-8-2002	L 549_93.pdf	Misure a tutela dell'ozono atmosferico e dell'ambiente
PREVENZIONE E LIMITAZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	Impianti ed attività in deroga	3-04-2006 aggiornamento 08.08.2025	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
	Impianti industriali	3-04-2006 aggiornamento 08.08.2025	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)
PREVENZIONE INCENDI	Disposizioni generali	1-08-2011 aggiornamento 22-6-2012	DPR 151_2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
PROTEZIONE DA AGENTI FISICI	Campi elettromagnetici	8-07-2003	DPCM 08_07_03 B.pdf	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.
SOSTANZE PERICOLOSE	Effetto serra	13-06-2024	Regolamento UE 2025_1787	sulla riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia e che modifica il regolamento (UE) 2019/942 sulla riduzione delle emissioni di metano nel settore dell'energia e che modifica il regolamento (UE) 2019/942
	Amianto	7-05-2015	Accordo Conferenza Stato Regioni 07_05_2015	Qualificazione dei laboratori pubblici e privati che effettuano attività di campionamento ed analisi sulla base dei programmi di controllo qualità di cui all'art. 5 ed all'allegato 5 del DL 14_05_1996
	Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche	4-03-2014 aggiornamento 17-12-2024	DLgs 27_2014	Attuazione della direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche.
	Classificazione, imballaggio, etichettatura	7-09-2002 aggiornamento 12-12-2002	DM 07_09_02.pdf	Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
				su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio
	Industrie insalubri	5-09-1994	DM Sanità 05_09_94.pdf	Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del testo unico delle leggi sanitarie.
	Industrie insalubri	27-07-1934	RD 1265_34.pdf	Norme per le lavorazioni insalubri
	Ozono	16-06-1997	L 179_97.pdf	Modifiche alla legge 28.12.1993, n. 549, recante misure a tutela dell'ozono stratosferico
	Piombo metallico	24-01-2011	DM Ambiente 20_11.pdf	Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.
	Policlorobifenili	22-05-1999	DLgs 209_99.pdf	Attuazione della direttiva 96/59/CE relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili.
	Policlorobifenili	24-05-1988	DPR 216_88.pdf	Attuazione della direttiva CEE numero 85/467 recante sesta modifica (PCB/PCT) della direttiva CEE n. 76/769 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183
TRANSIZIONE ECOLOGICA	Cambiamenti Climatici	21-12-2023	DM Ambiente 21.12.2023	Approvazione del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.
TRASPORTO	Trasporto	19-05-2017 aggiornamento 22-4-2022	DM Infrastrutture e Trasporti 215_2017	Recepimento della direttiva 2014/47/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 aprile 2014, relativa ai controlli tecnici su strada dei veicoli commerciali circolanti nell'Unione e che abroga la direttiva 2000/30/CE
	Trasporto merci pericolose	27.01.2010 aggiornamento 21.03.2023	DLgs 35_2010	Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto di merci pericolose
	Trasporto merci pericolose	07.08.203	DM Infrastrutture e Trasporti	Regolamentazione dei casi di esenzione dall'obbligo di nomina del consulente ADR in conformità a

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO	
				quanto previsto dal paragrafo 1.8.3.2 dell'ADR.	
	Trasporto merci pericolose	14.05.2024	CM Infrastrutture e Trasporti n. 13921	Commenti e chiarimenti operativi all'applicazione del D.M. 7 agosto 2023, inerente alle condizioni di esenzione dalla nomina del Consulente ADR.	
TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO	Obiettivi di qualità delle acque	26-01-2010 aggiornamento 18-8-2023	Delibera CR Marche 145_2010	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, ARTICOLO 121	
TUTELA CORPI IDRICI E DISCIPLINA SCARICHI	Disciplina degli scarichi	3-04-2006 aggiornamento 08.08.2025	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)	
	Gestione risorse idriche	3-04-2006 aggiornamento 08.08.2025	DLgs 152_06	Norme in materia ambientale (Testo Unico)	
TUTELA DA EMISSIONI ACUSTICHE	Emissioni acustiche	4-09-2002 aggiornamento 15-5-2020	DLgs 262_2002	Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto	
	Emissioni acustiche	26-10-1995 aggiornamento 30-12-2018	L 447_95.pdf	Legge quadro sull'inquinamento acustico	
	Misurazioni di emissioni acustiche	16-03-1998	DM 16_03_98.pdf	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico	
	Requisiti acustici edifici	5-12-1997	DPCM 05_12_1997	Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici.	
	Sorgenti sonore	14-11-1997 aggiornamento 21.06.2013	DPCM 14_11_97.pdf	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore	
	TUTELA DA EMISSIONI ACUSTICHE		6-09-2004	CM Ambiente 06_09_04.pdf	Interpretazione in materia di inquinamento acustico: criterio differenziale e applicabilità dei valori limite differenziali
	Emissioni acustiche	14-11-2001 aggiornamento 28-4-2017	LR Marche 28_2001	Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche.	
TUTELA DA EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE	Campi elettromagnetici	5-10-2016	DM Ambiente 05_10_2016.pdf	Approvazione delle Linee Guida sui valori di assorbimento del campo elettromagnetico da parte delle strutture degli edifici	

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 49 di 50	

TIPO DI IMPATTO	CARATTERIZZAZIONE IMPATTO	DATA	CODICE	TITOLO
	Campi elettromagnetici	8-07-2003	DPCM 08_07_03.pdf	Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.
TUTELA DA INQUINAMENTO LUMINOSO	Contenimento inquinamento luminoso	24-07-2002 aggiornamento 20-1-2004	LR Marche 10_2002	Misure urgenti in materia di risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento luminoso.
TUTELA DEL TERRITORIO	Vincolo paesistico	22-01-2004 aggiornamento 11-9-2020	DLgs 42_2004	Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.
TUTELA RISARCITORIA DANNI AMBIENTE	Valutazione Danno Ambientale	20-05-2021 aggiornamento 12-01-2022	Risoluzione UE 20_05_2021	sulla responsabilità delle imprese per i danni ambientali
	Valutazione Danno Ambientale	7-04-2021	Comunicazione UE 07_04_2021	Linee guida per un'interpretazione comune del termine «danno ambientale» di cui all'articolo 2 della direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale.
VALUTAZIONE AMBIENTALE	Valutazione ambientale	8-08-2019	DDR Marche 159_2019	Regolamento 2016/679/UE -D.Igs. 33/2013 - D.Igs 152/2006 - L.r. 11/2019 "Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)": Approvazione modulistica.
	Valutazione ambientale	9-05-2019	LR Marche 11_2019	Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA).

	SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE	DA	Rev. 3
	DICHIARAZIONE AMBIENTALE	Settembre 2025	
		pag. 50 di 50	

11. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è diffusa alle parti interessate interne ed esterne tramite pubblicazione della versione convalidata. In particolare, il documento è trasmesso ai principali stakeholder ed è messo a disposizione del pubblico e dei dipendenti sul sito internet aziendale www.aesfanogas.it.
In ogni caso, copia del documento può essere richiesta al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato – ing. Silvia Scortichini.

12. VALIDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento è stato convalidato secondo il Reg. EMAS 1221/2009 (così come modificato con il Reg. 1505/2017 e con il Reg. 2026/2018) dal verificatore accreditato ICIM (n. di accreditamento (IT-V-0008).

13. PRESENTAZIONE SUCCESSIVA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. prevede di aggiornare annualmente e sottoporre a convalida i dati contenuti nel presente documento evidenziando le principali variazioni rispetto alla dichiarazione precedente.
La prossima edizione sarà presentata entro un anno.

14. A VOSTRA DISPOSIZIONE

Il Legale Rappresentante di A.E.S. Fano Distribuzione Gas S.r.l. è l'ing. Nicola Niccolai nella sua qualità di Amministratore Delegato. Per qualsiasi informazione ed approfondimento è possibile contattare il Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, ing. Silvia Scortichini al numero 0721/1490003 durante gli orari di ufficio, oppure all'indirizzo e-mail info@aesfanogas.it.